IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 309 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 6 NOVEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'avvenimento del giorno è la proclamazione del Regno di Polonia, fatta a Varsavia dal Governatore tedesco e a Lublino dal Governatore austriaco.

Il proclama annunzia ai polacchi che, in seguito agli accordi fra i due Imperatori alleati, viene restituita la libertà alle regioni della Polonia tolte dagli Imperi Centrali alla Russia.

Come già dicemmo in questi giorni, questa parte della Polonia verrà eretta a Regno ed il nuovo Sovrano sarà il Principe Leopoldo di Baviera, che entrò in Varsavia, l'anno scorso, alla testa delle truppe germaniche.

Naturalmente, la Posnania e la Galizia rimangono rispettivamente a far parte integrale della Germania e dell'Austria.

Ma, con un autografo diretto al Pres. dei Ministri austriaco, l'Imperatore Francesco Giuseppe accorda l'autonomia amministrativa alla Galizia sul tipo di quella esistente in Posnania.

Non è il caso di dilungarsi per ora nell'esame di questo avvenimento, indubbiamente storico, dal punto di vista della politica europea, essendo la sorte definitiva della Polonia, legata alle sorti della guerra.

« La liberazione della Polonia è vincolata alla vittoria della Germania e dei suoi alleati » scrive infatti la *Gazzetta della Germania del nord*, organo semi-ufficiale.

Nè il nuovo Regno di Polonia avrà sin da ora una vera e propria organizzazione statale.

Il Ministro degli Affari Esteri austro-ungarico, barone Burian, annunziando l'evento a una deputazione polacca, ha detto sul proposito:

« Nel vostro memoriale esponete una serie di desideri che per ora non possono essere accolti, ma potete essere sicuri che, d'accordo col nostro alleato tedesco, ci daremo cura a tempo opportuno di venire incontro ai vostri desideri ».

L'avvenimento ha però una singolare importanza dal punto di vista militare, cioè nei rapporti della guerra europea, perchè la costituzione, sia pure embrionale, del nuovo Stato, permette ai tedeschi di reclutare in Polonia un esercito di almeno 800 mila uomini, mercè la leva, che sarà decretata dal Re di Polonia e tale esercito sarà organizzato e comandato da ufficiali tedeschi.

Il Governatore tedesco di Varsavia lo ha detto chiaramente.

« Rimane riservata la delimitazione esatta dei confini del Regno di Polonia. Il nuovo Regno troverà nella unione alle due Potenze alleate le garanzie che gli occorrono pel libero sviluppo delle sue forze. In un proprio esercito devono continuare a vivere nella grande guerra odierna le gloriose tradizioni dell'esercito polacco dei tempi trascorsi e il ricordo dei valorosi *Militärstaat* polacchi. La sua organizzazione, il suo addestramento ed il suo comando saranno regolati di comune accordo. »

E' un nuovo contingente di forze belliche che fra alcuni mesi entrerà in campo con il Blocco Centrale.

Lasciando da parte tutte le disquisizioni in un senso o nell'altro, è principalmente da tale punto di vista che questo *fatto nuovo* europeo dovrà essere considerato dagli Stati d'Intesa.

***

Il felice andamento delle operazioni dell'Esercito italiano è tanto più notevole in quanto i risultati sono i soli tangibili in questo declinare dell'autunno di guerra europea, perchè conseguiti in territorio avversario.

Sul fronte russo continua una certa stasi dovuta forse anche al sopraggiungere della cruda stagione.

E non può passarsi sotto silenzio l'intenso sforzo turco, dal quale deve trarsi ancora una volta l'insegnamento utile di essere guardinghi nell'accogliere le notizie di crisi nel campo avversario, notizie non di rado fatte lanciare dagli stessi nemici per addormentare le parti avverse.

Si diceva infatti liquidato l'esercito turco dopo le disfatte subite in Armenia dai russi i quali conquistarono Erzerum, Trebisonda ecc.

Invece, arrestato fra le alte e nevose montagne l'impeto russo, i turchi hanno potuto dirigere notevoli contingenti militari sul fronte austro-tedesco contro la Russia e sul fronte della Dobrugia ove combattono insieme ai tedeschi ed ai bulgari contro la Romania.

Ricordando che, appena tre anni addietro, i bulgari combattevano furiosamente i turchi togliendo loro Adrianopoli, molti si meraviglieranno di vedere turchi e bulgari combattere affratellati sotto la direzione germanica.

Ma non si stupiranno quanti ricordano le dichiarazioni fatte dal Pres. del Consiglio bulgaro Radoslavoff e dal Rizoff, Ministro bulgaro in Roma, per tacere di tanti altri personaggi, i quali all'inizio di questa guerra, affermarono senza reticenze che nel delinearsi di essa gli interessi della Bulgaria traevano questa all'alleanza con la Turchia.

Se mai, fu un errore – non però dell'Italia – non aver considerato in tempo il sentimento bulgaro per dedurne quale sarebbe stato l'atteggiamento di Sofia, più tardi.

***

Del resto, tutta la politica balcanica è un continuo e misterioso logogrifo.

La Grecia trasse la Serbia seco nell'azione contro la Bulgaria dopo la fortunata guerra che tutte tre avevano combattuto contro la Turchia.

La Bulgaria perdette Adrianopoli e Monastir come aveva perduto Salonicco.

Se la situazione rimaneva invece quella che era sorta dopo la guerra della coalizione balcanica contro la Turchia, nè la Bulgaria avrebbe più avuto pretesto di muoversi nel corso della guerra europea, nè la Turchia, ridotta dietro la linea di Ciatalgia, sarebbe stata una nemica perniciosa come poscia si è rivelata.

Anzi, si può forse affermare che la guerra europea non sarebbe scoppiata senza la seconda guerra balcanica.

***

A proposito della situazione della Grecia Avevamo espresso le nostre riserve circa l'esecuzione, alla data prestabilita, dell'impegno di trasferire le truppe elleniche dalla Tessaglia e dall'Epiro nel Peloponneso, assunto dal Governo di Atene con l'Intesa.

Infatti, il 3 novembre è trascorso, ma l'esecuzione viene differita, in seguito all'incidente di Katerini, occupata violentemente dai salonicensi venizelisti dopo un combattimento con le truppe regie le quali hanno ora ricevuto rinforzi per riprenderla.

Appunto per questo aggravarsi – che può anche esser momentaneo – della situazione interna, il Governo di Atene ha sospeso l'esecuzione dell'impegno di trasferire le truppe dalla Tessaglia.

Si direbbe che il venizelismo imperialista e ribelle continui, probabilmente senza volerlo, a prestar servizi preziosi al Governo ufficiale e legittimo di Atene.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 5. — La « Morning Post » riceve da Copenaghen un dispaccio nel quale viene annunziato che la nota della Norvegia alla Germania sarà consegnata fra pochi giorni. Negli ambienti norvegesi si è molto ottimisti. Si smentisce la voce di una conferenza scandinava per esaminare la situazione del conflitto.

— Il «Daily Cronicle» ha da Atene che l'Ammiraglio Fournet ha deciso di cacciare dalla Grecia le persone sospette di spionaggio entro 10 giorni. La lista dei sospetti contiene circa 200 nomi.

(S) **Parigi**, 5. — Il Principe Alessandro di Serbia ed il Presidente della Repubblica Poincaré, in occasione della vittoria di Verdun hanno scambiato telegrammi di felicitazioni.

PER LA POLONIA

(S) **Vienna**, (V. Zurigo 5). — Il giornale ufficiale austriaco pubblica il seguente autografo imperiale:

Caro Dottor Von Koerber, In conformità agli accordi stabiliti fra me e Sua Maestà l'Imperatore di Germania dai territori polacchi strappati dai nostri valorosi eserciti al dominio russo sarà costituito uno Stato indipendente con Monarchia ereditaria e ordinamento costituzionale.

In questa occasione ripenso con cuore commosso alle molte prove di devozione e fedeltà avuto durante il mio governo della provincia della Galizia, nonchè ai grandi e gravi sacrifici che questa provincia, esposta al più violento urto nemico, dovette sopportare nell'interesse della difesa vittoriosa dei confini orientali dell'Impero e che le assicurano il duraturo diritto alle mie più calde cure paterne.

Pertanto è mia volontà, nel momento in cui sorge il nuovo Stato, di procedere simultaneamente con questo sviluppo concedendo anche alla mia provincia della Galizia il diritto di ordinare in modo autonomo i suoi affari provinciali fino alla piena misura di ciò che si accorda col fatto di appartenere alla collettività statale e colla sua prosperità; e quindi di offrire alla popolazione della Galizia la guarentigia del suo incremento nazionale ed economico.

Mentre le manifesto il mio proposito, la incarico di compilare e presentarmi proposte atte alla sua legale attuazione.

Vienna, 4 novembre 1916.

Francesco Giuseppe.

◆ (S) **Berlino** (via Zurigo), 5. — La proclamazione del Regno di Polonia, comprendente i distretti di Varsavia e Lublino, ha avuto luogo oggi domenica in queste due città con manifesti del Governatore tedesco e del Governatore austriaco.

La *Norddeutsche Zeitung* in una nota ufficiosa scrive: La liberazione della Polonia è vincolata alla vittoria della Germania e dei suoi alleati. Solo essi, non la Russia e non le Potenze occidentali, hanno interesse vitale all'esistenza della Polonia libera.

Sappiamo che non dovunque nella Germania è penetrata la coscienza di questo interesse e sarebbe erroneo celare in questa ora le apprensioni per le quali molti patrioti fra noi non possono approvare con cuore lieto l'ardito passo compiuto col Manifesto.

Molte esperienze fatte coi polacchi ora e in seguito indissolubilmente appartenenti allo Stato prussiano sembrano non perorare a favore del grande gesto che noi compiamo.

La Nota dice quindi che la sicurezza della Germania non permette che rimanga aperta una porta dalla quale la Russia possa irrompere nell'Impero tanto più che non si avrà sempre la fortuna e non sempre un Hindenburg per arginare la marcia russa. Confini più brevi e fortemente difesi daranno il fondamento di pacifiche relazioni con la Russia; inoltre sarà sommamente utile avere in futuro la Polonia libera strettamente unita con le Potenze centrali.

La Nota accenna poi alle legioni polacche per cui l'istituzione di un'esercito polacco non avrà nulla di nuovo; mentre le Potenze centrali, permettendo ai polacchi di formare a poco la loro forza armata, adempiono all'ardente desiderio spiegabile in una nazione di ricche qualità militari.

DISCORSO DELL'ON. BOSELLI

alla "Dante Alighieri"

Ieri all'Associazione della Stampa, si riunirono i Presidenti di tutti i Comitati della « Dante Alighieri » per inaugurare i lavori che negli anni di pace spettavano ai Congressi generali della benemerita Associazione nazionale.

In fondo alla sala, dietro il tavolo presidenziale, spiccavano le variopinte bandiere delle cinque Provincie irredente: Trentino e Alto Adige, Friuli orientale, Trieste, Istria, con Fiume e Dalmazia, rappresentate anche dalle Presidenze delle Associazioni: Commissione centrale di patronato per i fuorusciti adriatici e trentini » con il suo Presidente comm. Salvatore Segrè, « Pro Dalmazia italiana » « Pro Fiume e Quarnaro » il sen. prof. Della Vedova rappresentava l'Associazione, per l'Alto Adige.

Al tavolo presidenziale sedeva l'on. P. Boselli, Presidente della «Dante Alighieri» salutato al suo apparire da applausi fragorosi, con accanto i componenti il Consiglio centrale comm. Stringher, conte Sanminiatelli, sen. Bodio, comm. Galanti, Barbera, Sondnik, consiglieri Albano Bernini, l'on. Da Como, Sottosegretario al Tesoro, l'on. Elio Morpurgo, Sottosegretario all'Agricoltura, il comm. Nathan, l'ex Ministro Rava, i revisori Levi della Vida, barone Scotti, e il segr. gen. comm. Zaccagnini.

Erano ancora tra i rappresentanti dei vari Comitati l'ex-Ministro on. Daneo, quale presidente del Comitato di Torino e l'on. Luciani. Del Governo è presente l'on. Borsarelli, Sottosegretario agli Esteri. Vi è pure l'on. Torre, Presidente dell'Associazione della Stampa Italiana; tutto il vasto salone è gremito di pubblico eletto.

L'on. Boselli tra un silenzio eloquente, interrotto soltanto da applausi frenetici nei momenti più salienti e specialmente alla fine, inaugura il convegno con una felicissima improvvisazione.

Egli porge a tutti il saluto che contiene un ricordo; il ricordo dell'opera della « Dante » dai primi giorni della sua vita, nei quali parve corresse dietro a un sogno, da quei primi giorni, a tutti gli eventi nei quali operò, persistette, fu sospettata, fu insidiata, fu trascurata, e sempre mantenne ardente il sacro fuoco dell'italianità (*Vive approvazioni*).

Nel saluto è una affermazione, l'affermazione che, nel momento presente, di magnanima riscossa per il nostro paese e di gloriosi destini, una grandissima parte di merito spetta alla nostra Società. Io lo affermo non solo come Presidente della « Dante », con orgoglio domestico, ma l'affermo anche per l'ufficio che ho l'onore di rivestire, perchè il Governo d'Italia deve ricordarsi che esso oggi compie l'opera che la « Dante » da tanti anni ha iniziata e proseguita. (*Benissimo, vivissimi applausi*).

Il mio saluto esprime una fiducia che è partecipata da tutti voi, la fiducia non solo dell'immancabile vittoria delle nostre armi, ma della giusta vittoria di tutte le nostre rivendicazioni (*Vivissimi applausi*).

La « Dante » per l'avvenire avrà altre opere da compiere ma in questo momento la « Dante » deve essere ausilio gagliardo, continuo, efficace, per quella vittoria civile nel paese, nella quale è riposta gran parte della nostra vittoria militare (*Benissimo*). Non basta che i nostri valorosi soldati vincano sui campi di battaglia e sui mari, non basta. Bisogna che tutta l'anima del paese, si mantenga sempre ardente di volontà e di propositi.

L'opera nostra, carissimi consoci, deve continuare come parola animatrice in ogni angolo della Patria nostra, deve essere opera confortatrice là, dove occorra conforto, deve essere opera che propugni i sublimi ideali della Patria nostra, opera che combatta coloro che questi ideali osteggiano o non comprendono (*Vivissimi applausi*).

E ancora l'opera nostra, deve essere di instaurare più che mai nel nostro paese la disciplina della vittoria. La guerra prosegue: i sacrifici a cui il popolo italiano deve prepararsi non sono lievi. Noi tutti dobbiamo ben persuadere a tutto il popolo nostro che se è certa la vittoria della nostra impresa, deve essere assidua l'opera della nostra disciplina, oggi disciplina di sacrificio, domani disciplina di vittoria.

Affidiamo quest'opera a tutti i nostri consoci, affidiamola alle consocie nostre, le quali esercitano un'azione tanto valida d'italianità sia come propagatrici delle nostre idee, sia per le virtù onde animano e irradiano le nostre opere dell'assistenza civile e della Croce Rossa in tutti gli ospedali, a sollievo di tutte le famiglie che nell'ansia pregano e confidano.

Affidiamo quest'opera soprattutto alle schiere giovani della nostra Società, a quelle schiere dalle quali già mossero intrepidi campioni, come altri si sono dipartiti da ogni classe di cittadini d'ogni età che intrepidi combatterono, che diedero anche in olocausto alla Patria quella vita che tutta alla Patria avevano dedicato.

Un pensiero al nostro avvenire, ma un pensiero anche ai nostri consoci, agli italiani ferventi, a italiani dell'Italia già redenta e dell'Italia che va redimendosi, per la causa italiana. Un pensiero che ci lascia più che mai affermare nella loro memoria e quasi nella visione e del loro sangue e dei loro supplizi che non ci fermeremo fino alla completa, giusta e riparatrice vendetta. (*Benissimo, applausi vivissimi e prolungati*).

Tutta questa opera deve affermarsi mantenendo sempre più salda la concordia nazionale. E di questa concordia fu specchio ed esempio sempre la « Dante » nostra, che tutti i partiti, che tutte le fedi, ha stretto insieme nel culto dell'Italianità.

Oggi ciò che fu programma della « Dante » è programma del Governo, deve essere programma di tutto il paese nostro; e nella forza della concordia nazionale e nel nome d'Italia indubbiamente vinceremo e la « Dante » in quella vittoria, sentirà che un raggio di quella nuova luce che risplenderà sull'Italia nostra, un raggio di quella luce, alla nostra « Dante » appartiene. (*Vivissimi prolungati applausi ed acclamazioni all'on. Boselli*).

Quindi il conte Sanminiatelli, Vice-Presidente, fa la relazione dell'opera del Sodalizio, e con toccanti parole ricorda l'eroico purissimo sacrificio dei suppliziati sulle forche austriache: Cesare Battisti da Trento, Nazario Sauro, d'Istria, Franco Rismondo da Spalato (Dalmazia), ed altri eroi, simboli palpitanti delle cinque terre nostre, che attendono ed avranno la redenzione; sacrifici benedetti e quasi necessari poichè « uomini colti – dice l'oratore – qualche volta anche dotti in questo o in quel ramo dello scibile, scarse notizie avevano delle condizioni dolorose in cui versava il Trentino, scarsissime delle contese nazionali, che, da anni, da lustri, si combattevano senza quartiere, nella Venezia Giulia e lungo tutto il lido adriatico orientale, per difesa dell'italianità; aggredita e insidiata per volontà d'un Governo, che maneggiava quali strumenti di oppressione i rappresentanti di quelle stirpi stesse, che oggi, con prudente saggezza, si sono già ripartito il compito per ciascun, in ogni evento, favoriti nel giuoco del futuro Congresso della pace: per l'Austria sopravvivente, combattono accaniti su tutti i fronti contro l'Austria moritura, a Parigi o a Londra, a Pietrogrado, o a Ginevra, propagano i loro pretesi diritti in danno dell'Italia ».

La relazione illustra l'attiva propaganda della « Dante Alighieri » per l'intervento dell'Italia nella guerra europea e per le alte finalità nazionali e civili di questo intervento ed espone l'opera svolta anche dai Comitati della « Dante Alighieri » disseminati all'estero a favore e per gli scopi della guerra.

L'oratore termina la sua relazione, con un ispirato saluto a Paolo Boselli « il cui nome è nel cuore; nel pensiero di tutti... ora e sempre! salutando in lui la vittoria delle armi della Patria e il trionfo dei nostri più cari ideali ».

Un'ovazione interminabile saluta con queste parole il Presidente del Consiglio; tutto il pubblico è in piedi e applaude.

L'on. Rava, quale Presidente del Comitato romano della « Dante Alighieri » e a nome degli altri Comitati, porge un fervido saluto al Presidente on. Boselli; poi con felice parola riafferma la continuità ininterrotta delle rivendicazioni nazionali italiane sulla Dalmazia.

ARMI ED ARMATI

Sul nostro fronte

L'Agenzia *Stefani* comunica:

— Nel comunicato diramato ieri notte circa l'azione del nostro esercito nel settore del Carso (eda noi pubblicato in questa rubrica) è incorso un errore materiale. Il numero degli ufficiali fatti prigionieri è di 270 e non di 370.

GIUDIZI DELLA STAMPA ESTERA

(S) **Parigi**, 5. — Il *Gaulois* esprime la sua ammirazione per la regolarità del progresso dell'esercito del Duca d'Aosta, il quale si sposta continuamente verso est con un movimento naturale. Constatando i brillanti successi dei valorosi alleati italiani, il *Gaulois* soggiunge che dobbiamo prepararci a commentarne dei nuovi.

Il *Figaro* scrive: L'arte del gen. Cadorna, il quale ha il senso della guerra moderna, è stata quella di lasciare il nemico nella incertezza del suo obiettivo. Quando lo stato maggiore austriaco si duole di essersi trovato con la inferiorità del numero nella valle del Vippacco, esso si accusa da sè stesso.

Reinach nel *Figaro*, dipinge i luoghi difficili e penosi ove gli italiani combattono, esalta il valore delle truppe, tesse elogi del modo con cui il gen. Cadorna conduce le sue ardue operazioni e dimostra pure che la Romania riceve la sua parte di vantaggio nel successo degli italiani, avendo questi costretto gli austriaci a ritirare le truppe dal fronte romeno. L'unità del fronte è ancora una volta dimostrata.

Parigi, 5. — Il comandante Deciveriaux scrive nel *Matin*: La battaglia italiana sul Carso sarà senza dubbio presentata nella storia futura come il tipo della battaglia diretta contro le più terribili posizioni naturali. Non si potranno mai troppo ammirare la tenacia costante e il rinnovato slancio dei soldati che in una regione asperrima e in una stagione ostile non si lasciano arrestare da nessuno dei formidabili ostacoli naturali nè da un avversario risoluto ad una difensiva da lungo tempo organizzata.

Il colonnello Pris nota nel *Radical* il carattere di continuità nell'insieme delle operazioni del gen. Cadorna, il quale ha molto abilmente cooperato alla azione sul fronte unico e la cui maestria è molto apprezzata dai militari.

(S) **Londra**, 5 — Il collaboratore militare della *Westminster Gazette*, dopo aver rilevato i costanti successi delle truppe italiane, osserva che le operazioni militari, così ben concepite dal gen. Cadorna, sono caratterizzate da vittorie continue.

Il successo dell'ultimo attacco italiano è estremamente grave per l'avversario ed importante per la « marcia » contro Trieste.

Occorre poi constatare l'alta portata di quest'ultima vittoria italiana come aiuto alla Romania.

Credito, Industria e Commercio

Settimana internazionale poco allegra. Deve essere per questo che i giornali inglesi durante la settimana scorsa non hanno attraversato la Manica, forse per non incontrare qualche pesce cane, travestito da sottomarino.

Dobbiamo quindi limitarci alle scarse notizie pervenute con qualche areoplano.

Del resto le notizie sintetiche dei bollettini delle borse non sono molto allegre, come si vede negli effetti della ripercussione sulla *lira oro* — che è aumentata per noi di 4 punti, abbondanti, mentre il cambio su Parigi è aumentato di 2 per % e quello su Londra dell'1 ½ per %.

Senza dubbio questi sbalzi nei cambi dipendono da cause speciali, dovute a pagamenti concentrati per la fine ottobre, ai quali, nei tempi normali, si poteva provvedere — come chiaramente dimostrarono con pregevoli pubblicazioni non recenti — gli on. Luzzatti e Stringher, mercè le valute oro dei forestieri, le rimesse degli emigranti e le normali esportazioni: tre risorse che durante la guerra sono mancate e naturalmente mancano sempre più.

Non deve quindi recare eccessivo stupore, il fatto, per quanto affliggente, che si è verificato per la liquidazione di ottobre, specie in Francia dove come dicemmo il cambio (carta) è [aumentato di 2 punti, mentre a Londra si è limitato a 30 centesimi.

Un indizio, alquanto confortante, è la saldezza dei corsi dei titoli di Stato, i quali sono aumentati di mezzo punto. Giova quindi sperare che anche pel termometro del cambio e dell'oro in pezzi — o lire — si riuscirà gradualmente ad una attenuazione tanto più che Tesoro e Banca non rimangono indifferenti.

Una novità, non certo spiacevole, è la quotazione ufficiale della rendita italiana, che era scomparsa dal listino dello *Stock Exchange*, ossia della Borsa di Londra dal principio della guerra.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

Il bilancio della Banca Imperiale al 23 ottobre presenta le seguenti variazioni da quello antecedente.

Riserva oro 2.503.410.000 marchi, con un aumento di 2.179.000 marchi.

Conto del Tesoro 360.962.000 marchi, con una differenza in più di 20.544.000 marchi.

Portafoglio 7.815.681.000 marchi, con una differenza in più di 132.347.000 marchi.

Circolazione 7.093.965.000 marchi, con una differenza in meno di 92.892.000 marchi.

Depositi 3.310.318.000 marchi con una differenza in più di 29.613.000 marchi.

MERCATO AMERICANO.

La situazione ebdomadaria nelle Banche Consociate di New York si presenta molto più forte.

Infatti la riserva totale è aumentata di 6.478.000 sterline e salita a 134.088.000 sterline mentre la sua eccedenza sul minimum legale è pure salita di circa 6 milioni di sterline a 21.146.000 sterline.

MERCATO ITALIANO

	27 ottobre	3 novembre
Rendita 3.50 netto 1906	83.54	83.48
Id. 3.50 netto 1902	82.95	83.05
Id. 3% lordo	55.37½	55.61¼
Buoni del Tesoro quinquennali	95.40	96.40
Cambio su Parigi	113.35½	115.30½
Cambio su Londra	31.52½	32.04
Lire oro	124.04	128.38½

[illegible]

	28 ottobre	4 novembre
Rendita francese 3½ amm.	— —	90 —
Id. 3% perpetua	61.10	61.10
Id. ammortizz. antica	70 —	70.—
Id. italiana	— —	— —
Id. turca	60.25	61 —
Id. spagnuola esterna	97.20	90.—
Cambio su Italia	87 - 89	86 - 88

BORSA DI LONDRA

	27 ottobre	4 novembre
Nuovi consolidati	56 ⅞	56 ½
Rendita italiana	— —	67 ¾
Rendita spagnuola esterna	83 3/4	86 3/4
Egiziana nuova	79 —	77 1/8
Rendita giapponese	71 —	70 5/8

IMPORTAZIONE DI LEGNO IN ITALIA.

I dati testè comunicati dal Ministero delle finanze su l'importazione di legno comune segato nel III trimestre 1916 consentono di seguire con cognizione di causa le vicende dei prezzi.

Infatti se è cresciuta l'importazione dalla Svizzera fino a raggiungere la cifra di oltre 100.000 m. c. nel III trimestre è diminuita di quasi 30.000 m. c. l'importazione totale, ossia l'importazione di pitch-pine da l'America; onde maggior aumento nei prezzi del pitch-pine in confronto all'abete nel settembre a Genova, e insufficienza dell'una o dell'altra fonte a soddisfare i bisogni dell'Esercito e i bisogni meno urgenti ma pur indorogabili, dei privati, agli stessi prezzi praticati precedentemente.

Anno		Importaz. in migliaia di quint. totale		dalla Svizzera	
1913			11566		49
1915			2050		629
1916	1 trimestre	539)		380)	
»	2 »	1021)	2350	433)	1278
»	3 »	790)		556)	

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 5 novembre

Bollettino di guerra N. 530.

— In Vallarsa, nella zona di Monte Pasubio e sull'altopiano di Asiago, l'artiglieria avversaria fu ieri molto attiva.

— In Valle di Travignolo il nemico, dopo di avere tentato una azione diversiva sul Colbricon, lanciò cinque successivi violenti attacchi contro la posizione « Osservatorio », sulle pendici di Cima di Bocche. Ributtato ogni volta con gravi perdite, fu infine contrattaccato alla baionetta e disperso. Tra i numerosi cadaveri nemici rimasti sul luogo dell'azione furono rinvenuti quelli di quattro ufficiali.

— Nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso le nostre truppe attesero ieri a rafforzare le posizioni raggiunte nonostante i tentativi di molestia dell'artiglieria nemica. Con piccole operazioni offensive ampliarono l'occupazione nel settore a mezzodì della strada da Oppacchiasella a Castagnavizza e presero altri duecento prigionieri circa in gran parte feriti o dispersi sul campo di battaglia.

— Nel complesso nelle azioni dal 1 al 4 novembre caddero nelle nostre mani 8982 prigionieri, dei quali 270 ufficiali, ciò che fa ascendere a 40.363 di cui 1.008 ufficiali il numero dei prigionieri presi all'esercito nemico sulla Fronte Giulia dal 6 agosto ad oggi.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 5. Comun. ufficiale Fronte occidentale. Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. L'attività dell'artiglieria si estese sul fronte a nord dell'Ancre e raggiunse al nord della Somme grande violenza. Attacchi parziali nemici nella regione posta direttamente all'est dell'Ancre e a nord di Courcelette; presso Gueudecourt e al nord-ovest di Sailly non riuscirono.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario germanico. Ieri al bombardamento, divenuto frequente in questi ultimi tempi, delle località poste dietro il fronte, rispondemmo dal nostro fronte in Champagne bombardando Reims.

Sulla destra della Mosa in alcuni punti la cannonata di fuochi si accentuò.

FRONTE FRANCESE

— (S) **Parigi**, 4. Comunicato ufficiale delle 23:

A nord della Somme i tedeschi hanno tentato stamani di cacciarci dalle trincee che abbiamo conquistate sul margine occidentale del bosco di Saint Pierre Vaast. L'attacco, preceduto da violento bombardamento, è stato infranto dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fucili di mitragliatrici. Elementi nemici, che erano riusciti a penetrare nelle nostre linee sono stati subito rigettati o fatti prigionieri. Tutto il terreno da noi conquistato è stato mantenuto integralmente. Sulla riva destra della Mosa le nostre truppe hanno accentuato il loro progresso nella regione di Vaux. Occupammo parte del villaggio fino alla chiesa. A nord est e ad est del forte abbiamo avanzato di parecchie centinaia di metri dall'opera sulle pendici che discendono verso la Woëvre. Abbiamo fatto altri prigionieri. Bombardamento intermittente sul resto della fronte.

(S) **Parigi**, 5. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

A nord della Somme i tedeschi non rinnovarono i loro tentativi contro le trincee francesi del bosco di Saint Pierre Vaast. Il numero dei prigionieri presi dai Francesi in questo settore è di una cinquantina.

Durante la notte lotta di artiglieria intermittente.

Sulla riva destra della Mosa bombardamento abbastanza vivo nelle regioni di Douaumont, Vaux e La Laufée. Ad est del forte di Vaux i Francesi estesero il loro progresso ed occuparono durante la notte il villaggio di Damloup ove fecero prigionieri.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 5. Comunicato ufficiale delle 23:

A nord della Somme le nostre truppe hanno effettuato con successo parecchi attacchi durante la giornata e ottenuto dalla regione a sud di Transloy fino a sud del bosco di Saint Pierre Vaast una serie di progressi apprezzabili.

Fra Lesboeufs e Sailly-Saillisel abbiamo spinto le nostre linee parecchie centinaia di metri innanzi in direzione di Le Transloy.

Ad est di Sailly-Saillisel ci siamo impadroniti di una trincea ed abbiamo conquistato la maggior parte del villaggio di Saillisel. A sud di questo villaggio le nostre truppe attaccando da tre parti nello stesso tempo il bosco di Saint Pierre Vaast, potentemente organizzato dal nemico, hanno compiuto un importante progresso ed hanno preso successivamente tre trincee, che difendevano l'angolo settentrionale di questo bosco e tutta la linea delle posizioni avversarie sul margine sud occidentale. La lotta è stata particolarmente accanita in questa parte del fronte. Violenti contrattacchi tedeschi sono stati brillantemente respinti a colpi di granata ed alla baionetta. Durante queste azioni abbiamo fatto cinquecento ventidue prigionieri, tra cui una quindicina di ufficiali.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria è continuata nella regione di Douaumont. Abbiamo occupato interamente il villaggio di Vaux.

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, — Comun. del gen. Haig di stamane.

A sud dell'Ancre nessun cambiamento. Nei dintorni di Les Boeufs di Les Sars e della fattoria di Saint Destremont i tedeschi hanno effettuato bombardamenti di intensità considerevole. A nord del canale di La Bassée, nei paraggi di Messines e al bosco Grenier abbiamo oggi bombardato le linee tedesche. A nord e a sud di Ypres l'artiglieria e i mortai da trincea tedeschi hanno manifestato attività.

— Ieri i nostri velivoli hanno bombardato con successo numerosi accantonamenti nemici. Dopo avere attaccato e distrutto un aeroplano tedesco, un nostro velivolo è stato a sua volta attaccato ed è caduto nelle linee tedesche. Quattro altri aeroplani britannici non sono tornati.

— Nelle tre ultime settimane violenti venti da

avevano reso difficili le nostre operazioni aeree. Trascinati lontani al disopra del fronte nemico, i nostri apparecchi sono stati poi costretti a ritornare lentamente lottando contro vento.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 4. — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Abituali azioni di artiglieria nei settori di Ramscapelle, Dixmude e Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 5. Comun. ufficiale: Fronte orientale. Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. Una piccola azione ci diede il possesso del villaggio di Mosbelki, ad est di Goudzischki. Salvo ciò situazione immutata.

Fronte dell'Arciduca Carlo. Nella Transilvania settentrionale i russi ottennero vantaggi locali nel settore di Toelgyes. Sul fronte meridionale i combattimenti cominciati ieri fra la strada del passo di Altschanz e la strada del passo di Bodza continuano ancora. La collina di Rosca, fu da noi riconquistata. Con la presa di Baiului completammo i nostri recenti guadagni al di là del passo di Predeal e così la posizione di Clabucetou, fortemente organizzata e difesa con accanimento, è in nostro possesso. Gli attacchi contro distaccamenti avanzati romeni al sud-est del passo di Torre Rossa e ad ovest della strada del passo di Szurduk progrediscono.

FONTE AUSTRIACA.

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 5. Comunicato uff.

Fronte orientale. – Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Il 3 corr. un gruppo di monitori austro-ungarici sbarcò distaccamenti nell'isola danubiana di Dinu e sulla opposta riva romena. Questi distaccamenti respinsero il nemico.

Gruppo dell'Ar. Carlo. Ad ovest della strada del Colle di Szurduk i romeni continuarono senza riuscire i loro attacchi. A sud est del colle di Torre Rossa guadagnarono terreno. A sud-ovest di Predal truppe tedesche ed austro-ungariche presero, dopo accaniti combattimenti, la posizione fortemente trincerata e tenacemente difesa di Clabucetu e presero pure una seconda linea nemica.

Nella regione di frontiera ad est di Brasso il nemico si lanciò nuovamente all'attacco. Nella regione di Toelgyes il nostro fronte fu in due punti fatto retrocedere di circa due chilometri.

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. Nulla di importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 4. — (Comunicato dello Stato Maggiore):

Fronte occidentale. – Sul fronte a sud-ovest della regione a nord di Scheivoff, il nemico, forte di circa un battaglione, dopo una preparazione di artiglieria, ha lanciato un attacco contro le nostre linee che abbiamo respinto, impadronendoci di prigionieri tedeschi.

Nella regione boscosa a sud del villaggio di Mitchitschouff e ad est del villaggio di Lipitza-Dolnaya, accaniti combattimenti. Il nemico ha qui effettuato un intenso fuoco di artiglieria ed ha preso poi l'offensiva con considerevoli forze. Nostri elementi, passando ad un contrattacco, hanno ricacciato in varie località il nemico, il quale nondimeno è riuscito ad impadronirsi di una parte delle nostre trincee avanzate sulle alture ad est del villaggio di Lipitza-Dolnaya. Il combattimento continua. Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria e ricognizioni.

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. Comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – Dopo un forte bombardamento a granate con gas, sul villaggio di Mojeika, a nord di Postava i tedeschi respinsero nostri elementi da questo villaggio; ma il nostro fuoco li obbligò ad abbandonare il villaggio, che prendemmo nuovamente.

Nella regione di Gorodistche-Postava i tedeschi, dopo intenso bombardamento con cannoni da trincea effettuarono un attacco con gas. Nella regione ad ovest del villaggio di Boubnoff come nella regione della strada Brody-Zolotchoff riuscite ricognizioni di nostri distaccamenti.

Nella regione della foresta di Itchistchouff e del villaggio Lipitza-Dolna il combattimento è cessato.

Nei Carpazi boscosi, nella regione a due verste a sud del monte Kapoul, una batteria nemica fu costretta dal fuoco preciso della nostra artiglieria ad abbandonare la sua posizione.

A sud di Dornavatra le nostre truppe progredirono alquanto ed occuparono una serie di colline fra il monte Lamountziou e il villaggio di Hollo, nonchè a sud est di Pounno.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 5. Comun. ufficiale: Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. - Constanza e Mangalia furono bombardate dal mare. Le navi nemiche furono fatte segno al fuoco dell'artiglieria costiera e attaccate da aeroplani.

Fronte macedone. Nessun avvenimento.

FONTE ROMENA.

(S) **Bukarest**, 4. — Comun. dello Stato Magg. romeno:

Fronte nord-nord-ovest. — Sulla frontiera ad ovest della Moldavia situazione invariata. Ad ovest del fiume Buzeu ci avanzammo e ci impadronimmo di materiale da guerra.

A Tabla-Buti abbiamo avanzato verso nord. Nella valle del Telajen abbiamo fatto prigionieri 3 ufficiali e 104 soldati e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici.

A Predeluz la situazione è invariata.

Nella valle del Prahova bombardamento di artiglieria. Abbiamo fatto un ufficiale e 27 soldati prigionieri. Nella regione di Dragoslavele bombardamento di artiglieria. Sulla sinistra dell'Olt il combattimento continua. Ad ovest del Jiul abbiamo continuato l'inseguimento e ci siamo impadroniti di 4 cannoni e oltre 20 mitragliatrici ed abbiamo fatto 435 soldati prigionieri, catturando inoltre un considerevole materiale da guerra e molte munizioni.

Ad Orsova bombardamento di artiglieria.

Fronte sud. — Lungo il Danubio bombardamento; sul fronte della Dobrugia piccole scaramuccie.

FONTE ITALIANA.

(S) **Pietrogrado**, 4. (*Com. uff.*). — *Fronte romeno* – 1° Sul fronte della Transilvania i tentativi del nemico di attaccare le truppe romene nella valle del fiume Olt sono falliti sotto il fuoco dell'artiglieria. In direzione del Jiul il nemico continua a ripiegare verso nord sotto la spinta dei Romeni, i quali si sono impadroniti di quattro cannoni hanno fatto prigionieri e catturato materiale da guerra. - 2° Sul fronte della Dobrugia niente da segnalare all'infuori di scontri di avanguardia.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 5. — Comunicato ufficiale in data 4 corr.:

Fronte della Macedonia. — Niente di importante da segnalare. Situazione immutata.

Fronte romeno. — In Dobrugia un debole attacco nemico fu respinto. Non vi fu fuoco di artiglieria.

Sul Danubio presso Oltenitza, Rostciuk, Zimnitzah e Guighen attività di artiglieria dalle due parti.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 5. — (Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore serbo):

Il 3 corr. combattimenti di artiglieria e di fucileria in varii punti. Nient'altro da segnalare.

◆ (S) **Salonicco**, 5. Ieri il combattimento di artiglieria e fucileria è stato localizzato. Il nemico nella notte sul 4 corr. ha tentato tre attacchi nella regione dei villaggi di Budimirzi e di Polok, ma è stato fallito [sic] respinto. Abbiamo preso prigionieri tedeschi e bulgari. Secondo sicure informazioni, i tedeschi nei combattimenti degli ultimi giorni sulla riva sinistra della Cerna hanno avuto perdite enormi.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5. — Com. uff. dell'esercito d'Oriente: La lotta di artiglieria continua su diversi punti, più violenta nella regione della Cerna. Nessuna azione di fanteria. Una nostra squadriglia ha bombardato accampamenti nemici a nord di Monastir e presso Prilep.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. Comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore:

Fronte romeno. – In Transilvania nulla di importante da segnalare.

— In Dobrugia, sul fronte del Danubio situazione immutata. Scambio di fuoco e scaramuccie di ricognizioni da ambo le parti sulla linea Kasimdja-Irimdik-Traverdy-Devendeli.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 4. — (Com. uff.). — *Fronte del Caucaso.* – A sud di Ognott i Turchi hanno preso l'offensiva sul fronte Sighi-Koldar-Molikkan, ma sono stati respinti dal nostro fuoco, attaccati alla baionetta e posti in fuga. Al tempo stesso piccoli distaccamenti turchi appoggiati dall'artiglieria hanno preso l'offensiva nella stessa regione sul fronte Hozarshah-Tohar mouk-Schamiran-Kandiam, ma sono stati arrestati.

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. Comunicato ufficiale del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. – Il nemico con forze considerevoli occupò Bidja e Bisoli, a nord est di Bidja. Un attacco turco su Sultanabad fu da noi respinto.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 5. — Comunicato ufficiale in data 4 corr.:

Nessun avvenimento importante su tutti i fronti.

La guerra in mare

(S) **Gibilterra**, 5. — Informatori segnalano che un sommergibile nemico è entrato nel Mediterraneo.

◆ (S) **Parigi**, 5. Il piroscafo *Medierda*, attaccato da un sottomarino tedesco, gli è sfuggito mediante la sua velocità, dopo un'ora di lotta.

◆ (S) **Londra**, 15. L'Ammiragliato informa che il comunicato ufficiale dell'Ammiragliato tedesco di ieri, il quale annunzia la distruzione di un piccolo incrociatore di antico modello al largo della costa occidentale dell'Irlanda da parte di un sottomarino tedesco il 23 dello scorso ottobre, probabilmente si riferisce alla distruzione della nave posa-mine *Genista*, la cui perdita è stata annunziata ufficialmente il 26 ottobre.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5. – (*Ufficiale*). — Nella giornata del 3 corr. sul fronte della Somme il tenente Heurteaux ha abbattuto il suo undicesimo aeroplano tedesco verso Rocquigny, e il sergente Sauvage ha abbattuto il suo sesto apparecchio nemico che è caduto a Mesnil-en-Arronaise.

Un terzo aeroplano è stato abbattuto nella regione di Mesnil-Bruntel da uno dei nostri piloti.

Leggere in 4. pagina

Dalle Provincie
Mercati italiani ed esteri
Per il Pubblico
Stato civile
Appendice

NOTE AGRARIE.

IL COMMERCIO DEI VINI.

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica: Il commercio dei vini si mantiene attivo sulla maggiore parte dei mercati di produzione. I prezzi hanno, in generale, subito degli aumenti.

Nel **Piemonte** i vini comuni si quotano da L. 80 e le Barbere da L. 95 a 110 l'ettolitro.

Nell'**Emilia** il commercio vinicolo è attivo; specialmente nel Modenese da L. 50 a 63 l'ettolitro. Nella provincia di Ravenna i prezzi hanno raggiunto lire 6,50 il grado ettolitro.

Nella **Toscana** i prezzi dei vini rossi variano da L. 70 a 85, quelli dei vini bianchi da L. 50 a 60 l'ettolitro. E notevole l'importazione di vini dall'Emilia e dalle provincie meridionali.

Nella **Campania** i prezzi dei vini sono in aumento. I vini di Avellino con 10 o 11 gradi di alcool si quotano da L. 65 a 80 l'ett.

Nelle **Puglie** il commercio dei vini è sempre attivo. I prezzi variano da L. 5,50 a 6 il grado ettolitro. Per qualche partita di qualità superiore si è fatto anche il prezzo di lire 6,50.

Nella **Sicilia** sono generalmente attive le richieste dei vini. A Riposto i prezzi dei vini variano da L. 5 a 5,50 ed eccezionalmente fino a L. 6 il grado ettolitro.

Nella **Sardegna** i prezzi sono in aumento. I vini bianchi del Campidano si quotano da L. 3,75 a 4 il grado ettolitro e quelli rossi da L. 55 a 60 l'ettolitro.

Scienze e Lettere

LA DEPUTAZ. VENETA DI STORIA PATRIA

◆ (S) **Venezia**, 5. Oggi presso l'Istituto superiore di scienze lettere ed arti ebbe luogo la solenne assemblea della Deputazione veneta di storia patria.

Vi assistevano l'amm. comandante il dipartimento marittimo, il Prefetto, senatori, deputati ed altre autorità.

Era presente il prof. Carlo Diehl della Sorbona inviato in missione dal Ministero dell'istruzione francese, cui il Presidente on. Molmenti rivolse il saluto di Venezia, accompagnato da un augurio pei soldati francesi ed italiani combattenti per il raggiungimento dello stesso ideale.

Diehl rispose dicendo di essere venuto a Venezia in un giorno tanto solenne, sia per le sue conoscenze personali e i legami intellettuali esistenti fra gli studiosi di Parigi e quelli di Venezia e dell'Italia, sia perchè ricevette dal suo Governo la particolare missione di portare all'Italia amica ed alleata il saluto fraterno della Francia sorella.

Chiuse inneggiando alle virtù dei soldati italiani e francesi ed auspicando alla prossima vittoria, fra vivissimi applausi.

Dopo il resoconto finanziario, letto dal segretario, il prof. Manfroni, della Università di Padova, tenne il discorso inaugurale sul tema « La liberazione di Venezia ».

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 5.— Iersera alle 9.30 un violento terremoto avvenne nella città di Etchmiadzin. La scossa aveva la direzione da ovest ad est. Numerose case sono rimaste danneggiate; alcune sono crollate. La navata della cattedrale presenta lesioni. Anche i villaggi dei dintorni hanno subìto danni.

ESPLOSIONE IN UNA OFFICINA INGLESE.

(S) **Londra**, 5. — E' avvenuta una esplosione in una officina in cui si fabbricano munizioni. Vi sono un morto e quattro feriti.

La premiazione degli alunni della Scuola serale di Commercio

LE CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA.

La Scuola serale di Commercio, istituita dal Comune di Roma nell'anno 1880 per l'istruzione e l'educazione dei giovani che si dedicano alla mercatura e ai traffici, corrisponde ancor più e meglio oggi, ad un bisogno veramente sentito da tutti coloro che non potendo frequentare le scuole diurne, desiderano acquistare la coltura necessaria per migliorare la propria situazione.

E non sono pochi questi volonterosi, poichè a Roma, centro di grande commercio e assai frequentato da forestieri, è molto sviluppato il piccolo commercio e numerosissima è la classe dei negozianti, dei commessi di negozio, dei modesti impiegati di magazzino e di uffici di rappresentanze. Anche in questo piccolo commercio, evidentemente, per la concorrenza da cui è dominato, per la sua organizzazione e per le crescenti esigenze della clientela, è indispensabile un certo grado di coltura, dato anche che per *far carriera*, oltre l'attività, l'intelligenza e l'esperienza, la quale si acquista solo con lunghi anni di pratica, occorre quel buon corredo di positive cognizioni generali e speciali che la scuola professionale consente di formarsi.

La Scuola Serale di Commercio ha avuto sede per molti anni in angusti locali in Piazza della Maddalena; ma ora il Comune, affinchè essa prosperi maggiormente e possa meglio allettare gli allievi, ha voluto che la sede stessa fosse trasferita nel pianterreno dell'edificio del R° Istituto Tecnico *Leonardo da Vinci* (con ingresso in via Frangipane n. 35-B).

Nei nuovi locali, oltre ad ampie aule per le classi, vi sono una spaziosa sala destinata al gabinetto scientifico ed il museo di merceologia ed un'altra sala per la biblioteca.

Il gabinetto scientifico, fornito di tutto il materiale occorrente per gli esperimenti fisico-chimici e di un'ottima macchina per proiezioni fisse, potrà funzionare più regolarmente in questo nuovo anno scolastico.

La biblioteca, che fino a pochi anni fa, contava un numero limitatissimo di volumi, va arricchendosi di nuove e pregevoli opere.

Il prestito dei libri si fa regolarmente in giorni stabiliti e va prendendo sempre maggiore sviluppo.

Il corso della scuola dura quattro anni e comprende le seguenti materie di studio: lingua italiana; lingua francese; aritmetica pratica; computisteria ed esercitazioni contabili; diritto commerciale ed economia politica; merceologia; geografia commerciale; calligrafia; dattilografia; stenografia (facoltativa).

Sono inoltre tenute agli alunni conferenze settimanali sull'igiene.

Alla fine del quarto anno gli alunni ottengono la *licenza*, per mezzo della quale essi trovano in generale un buon collocamento in case di commercio, in istituti di credito, ecc.

La Commissione di vigilanza della Scuola, è composta attualmente dei signori: comm. Lamberto Garroni, presidente; dott. comm. Guglielmo Piastri, avv. cav. Edoardo Silvestri, cav. Aristide Staderini, cav. Moisè Ezdra.

Il personale direttivo ed insegnante è composto dei signori: prof. cav. Frediani rag. Socrate, prof. dott. Ernesto Alfani, prof. Giovanni Ayassot, prof. Carlo Boella, prof. dott. Giorgio Bosco, prof. dott. Giovanni Ferri, prof. Raoul Jacquemin, prof. Carlo Rosso prof. Cleto Brugnoli e prof. cav. Roberto Agosti, personale veramente ottimo che dà all'istituzione la migliore energia fattiva.

La cerimonia di ieri

E ieri negli spaziosi locali di essa, addobbati con gusto artistico, ebbe luogo una simpatica festa per la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne.

Alla cerimonia intervennero: S. E. Ruffini, Ministro della P. I. accompagnato dal suo segretario particolare avv. Ranalletti; comm. Dragoni, in rappresentanza del Ministro Industria e Commercio; gli assessori comunali: cav. dott. Valentino Leonardi, Staderini e Di Benedetto; i cons. comunali Ranzi; Levi; Griß e Cartoni; cav. Vannisanti; cav. Borra in rappresentanza della Camera di Commercio della quale hanno aderito i consiglieri Ascarelli e Corner; Tanedini per la soc. Commessi e Impiegati di Commercio; Nozzi Pilade rappres. l'Unione Commessi e Impiegati di Commercio; avv. Filipperi, dirett. gen. delle scuole facoltative comunali; cav. Polverosi, capo sezione delle scuole facoltative comunali; prof. Gruppioni vice direttore centrale didattico; comm. Lamberto Garroni con la commissione di vigilanza della scuola al completo.

RELAZIONE DEL COMM. GARRONI.

Prese per primo la parola il comm. Lamberto Garroni che rilevò l'utilità grande della benefica scuola e segnalò al plauso generale la benemerenza di quanti dedicano la propria opera all'istituzione, facendo una rapida relazione morale-didattica lucida ed interessante.

Il breve efficace discorso del comm. Garroni fu salutato da calorosa ovazione.

DISCORSO DELL'ASSESSORE LEONARDI.

Subito dopo sorse a parlare il cav. dott. Valentino Leonardi, Assessore preposto alle Scuole Comunali Facoltative.

Dopo un breve esordio di saluto ai premiati, al Corpo direttivo ed insegnante della scuola ed alle Autorità intervenute alla cerimonia, l'ass. Leonardi enunciò i propositi dell'Amministrazione comunale di Roma sull'argomento, oggi d'attualità, dell'insegnamento professionale e commerciale, sopratutto in relazione con il problema dello sviluppo industriale di Roma.

« Roma – egli disse – deve diventare una città di produzione. I suoi figli debbono volerlo non meno della sua Ammin. comunale. La quale tuttavia non si dissimula gli altissimi doveri, più difficili nell'ora presente, che a questo fine le incombono, e particolarmente nel campo dell'insegnamento professionale. E' attraverso quest'insegnamento che si formano le maestranze e le direzioni tecniche per le industrie, che si formano, per il commercio, commissionari, rappresentanti, direttori di aziende e di banche. La riforma vasta e difficile, ma necessaria, dell'insegnamento professionale, è, come è noto a tutti, l'oggetto delle più sollecite cure da parte dei Ministri del Commercio e dell'Istruzione Pubblica, on. De Nava e Ruffini, ben persuasi ambedue che soltanto per virtù dell'insegnamento professionale, si potrà rendere proficuo e duraturo quel riscatto morale ed economico dallo straniero, senza del quale impallidirebbe ben presto ogni risultato nazionale e territoriale e financo lo sforzo sublime della nostra guerra di redenzione ».

L'oratore ricordò le buone tradizioni del Comune di Roma nella materia dell'insegnamento professionale, il quale rimonta nella città nostra ai primi anni della Capitale, i meriti e le iniziative del suo predecessore comm. Apolloni, e come egli si riprometta di far sì che le indispensabili innovazioni non soppiantino quel che esiste di buono, se non di perfetto; ma che le nuove istituzioni vivano accanto alle antiche, rappresentino di queste un'integrazione e quasi un arricchimento, e trasformino lentamente la tradizione e non la mutino di colpo.

L'ass. Leonardi osservò come alla nuova opera debba darsi mano con spirito pratico e sollecitamente; augurò che presto in Roma si moltiplichino le scuole commerciali, governative e comunali, e rilevò il lieto sintomo dell'aumento notevolissimo delle iscrizioni che si sono avute quest'anno, così alla Scuola Serale di Commercio come alla Scuola Commerciale Femminile.

Disse che in attesa delle più ampie riforme necessarie, sarebbe suo proposito di istituire a cura del Comune, con l'aiuto degli altri enti interessati, e possibilmente entro l'anno scolastico, dei corsi complementari, di esercitazioni sperimentali commerciali, di pratica per i viaggiatori di commercio e di lingue straniere: lingue di alleati e di nostri nemici, sopratutto quelle parlate nel bacino del Mediterraneo e nei paesi che sembrano predestinati all'espansione commerciale italiana. Notò a questo proposito come uno dei segreti della penetrazione economica tedesca sia stato la tenuta della corrispondenza commerciale nella lingua dei popoli presso cui la penetrazione stessa si andava effettuando.

Infine l'ass. Leonardi, esaminando il compito della scuola in quest'anno di guerra, così espresse il suo pensiero:

« Quando si combatte una guerra come quella che l'Italia e la civile Europa conducono per gli ideali nazionali e contro il barbaro nemico del nome latino, un alto ed essenziale compito ha la scuola, un primo dovere, l'esaltazione della nostra guerra, la salda preparazione degli animi alla fermezza, alla disciplina, alla persistenza nei sacrifici pur necessari per l'immancabile vittoria finale. E per questa propaganda santa della guerra e della Patria quale luogo più santo della scuola, augusta sempre, anche quando angusta, dove ogni giorno si celebra il rito di una pura comunione di anime, dove ogni giorno una generazione consegna all'altra, perchè la conservi e la tramandi a sua volta, la fiaccola del sapere? »

Affermato che un tale dovere trova nell'insegnamento professionale, tecnico e commerciale, per i risultati che esso è destinato ad apportare, una gran parte della sua realizzazione, conchiuse con un alato inno alla Patria, all'avvenire delle nuove generazioni, all'Esercito, all'Armata ed al Re, bene auspicando alla vittoria.

Una prolungata unanime acclamazione accolse le ultime parole dell'ass. Leonardi, che fu vivamente complimentato dal Ministro on. Ruffini e dalle altre personalità.

LA PREMIAZIONE

Quindi si procedette alla distribuzione dei premi, compiuta dal Ministro on. Ruffini che ebbe per ognuno dei premiati parole di plauso e d'incoraggiamento.

Gli alunni premiati sono: Conti Aldo, Giovale Pietro, Quadrozzi Delia, Agostinelli Enrico, Pilotti Valentina, Bachini Corrado, Manassi Candida, Quadrozzi Altavilla, Stacconi Italia, Stacconi Silvia, Eustacchi Serafino, Garavaglia Luigi, Asquini Umberto, Lavagno Noelando, Vietti Maria, Bianchini Romano, Cerquetti Ildebrando, Cosi Armando, Gari Armando, Medei Gerardo, Menghetti Ottorino, Mazi Ferruccio, Pietropaoli Gino, Pinci Eleuterio, Provasi Maria, Brunetti Renato, Vietti Margherita, Mariannecci Riccardo, Caprara Virgilio, De Santis Giuseppina, Sufferini Serafina, Tonnesi Pia, Valdambrini Giorgio, Andreis Elena, Giovannone Fernando, Ruggeri Goffredo, Basili Ernesto, Marconi Umberto, Mancastroppa Camillo, Casadei Mario, Medei Gerardo, Bizzocchi Rosa, Brunetti Ernesto, Gentili Clara.

Ebbero un premio speciale: Sbordoni Luigi ed Eustacchi Serafino.

CROCE ✚ ROSSA

OFFERTE RACCOLTE DAL COMITATO REGIONALE DI ROMA.

Somma precedente	L.	160.884,37
Sig. Giuseppe Traietto	»	1 —
Comitato Genzano ric. lott. beneficenza	»	1.480,60
M.sa Ernestina Lanza d'Ajeta	»	100 —
Bar Costa incasso salvadanaio	»	8,36
Ditta Marucci incasso salvadanaio	»	11,75
Calzaturificio Veronese (id.)	»	9,45
Biscotteria Egidi (id.)	»	5,14
Gioggi (id.)	»	4,65
Cestari Ravelli Maria	»	10 —
Monesi Giuseppe	»	5 —
Pigaiani Secondo	»	2 —
Fioravanti Ravelli Teresina	»	5 —
Monesi Mario	»	5 —
Cavicchioli Giovanni	»	10 —
Bassi Augusto	»	3 —
Michelini Arturo	»	2 —
Perazzoli Luigi	»	5 —
Migliari Giacomo	»	2 —
Garbellini Filippo	»	5 —
Michelini cav. Cesare	»	2 —
F.lli Caniato	»	50 —
Bonfatti Vitaliano	»	2 —
Rosi dott Carlo	»	5 —
Pellegatti Gaspare	»	3 —
Società operaia femminile	»	5 —
Muccinelli Giuseppe	»	5 —
Cestari Gioacchino	»	25 —
N. N.	»	0,20
Sardo cav. Ignazio	»	5 —
F. S. di Ceen incasso salvadanaio	»	20,90
Page Notaio Leonardo	»	200 —
Ditta Corvisieri incasso salvadanaio	»	92,60
Ufficio postale Roma Ferrovia	»	130,73
Delegazione Poggio Catino	»	15 —
Obl. in memoria comm. Carlo Ponchain	»	60 —
Sig. Mazzinghi Ambrogio	»	2 —
Scuola Pop. femm. di Lavoro	»	7,20
Battaglione aerostieri	»	24,90
Blood Helen	»	20 —
Cooperativa G. Corso	»	3,65
Reclute 3ª Artigl. fortezza 5ª comp.	»	10,75
Signora Crocioni Lina	»	1 —
Totale a tutto il 30 settembre	L.	163.273,35

La beneficenza in Italia, dacchè dura la guerra, s'è divenuta una consuetudine così nobile ed alta che potrebbe chiamarsi con un altro nome: patriottismo. Ma c'è una beneficenza che non è solo bontà d'animo e patriottismo, ma preciso dovere: quella che si rivolge ai ciechi e ai mutilati della guerra. Essi albergano, in Roma, a Villa Aldobrandini e a Villa Mirafiori: queste due magnifiche ville sono divenute le loro case di rieducazione fisica, e, soprattutto, morale. Nessuno manchi all'appello: nessuno debba un giorno rimproverarsi di non aver fatto un'offerta al Comitato che provvede ai due patriottici istituti.

Terza Mostra Campionaria dei prodotti dell'Agro Romano

Ieri mattina, alle 11, nella sede della Società dei Mercanti di campagna, alla presenza di numerosi invitati, è stata inaugurata la terza Mostra campionaria dei frumenti dell'Agro Romano dal cav. Morini del Ministero di Agricoltura e dal prof. Todaro, direttore della Società Agricoltori Bolognesi.

Con Decreto 8 ottobre 1915, il Ministro per l'agricoltura bandiva un concorso tra i coltivatori di frumento nella zona di Agro Romano, soggetta al bonificamento obbligatorio per la produzione di grano da semina e stabiliva cinque categorie di premi: a) due medaglie d'oro con lire 500 ciascuna; b) quattro medaglie d'oro con lire 300 ciascuna; c) dieci medaglie d'argento con lire 200 ciascuna; d) sei diplomi di collaborazione con lire 150 ciascuno; e) dieci diplomi di collaborazione con lire 100 ciascuno.

Le varietà di frumento ammesse al concorso erano limitate al *Rieti*, *Gentile Rosso*, *Carosella*, *Romanella*, ai *Marzuoli* in genere, ed inoltre alle varietà, biologicamente selezionate a cura del Ministero, dei tipi *cologna e riatina*.

Hanno partecipato alla gara: il principe Aldobrandini con *Gentile rosso* di prima e seconda riproduzione della tenuta Ostia; l'ing. Breda con *Rieti* di prima riproduzione, *Gentile rosso* riprodotto e *Marzuolo* di pri a, della tenuta Casalotto; Arsenio Campanelli con *Carosella* riprodotto e *Cologna fam.* 31 riprodotto della tenuta Torre Rossa; Alessandro Campeti con *Rieti* riprodotto, *Romanello* e *Marzuolo* riprodotto di Sepoltura di Nerone; Luigi Carra con *Cologna fam.* 31 riprodotto di Fondo Affo alzaino; la Congregazione di Carità di Roma con *Rieti* originario e *Gentile rosso* di prima, di Rèdicicoli Bufalotta; Fratelli D'Orazio con *Rieti* di prima di Quarticciolo; Antonio Gianni con *Romanello* di Salone; Sabatino Gianni con *Rieti* e *Marzuolo* riprodotti di Pratolungo e Forno Casale; Silvestro Gianni con *Rieti* originario di Ospedaletto Marziali; Agostino Giuliani con *Rieti* e *Marzuolo* riprodotti di Prati Fiscali; Arturo Gettinger con *Rieti* e *Gentile rosso* riprodotti e *Marzuolo* di prima di Casetta Mattei; l'Istituto di Fondi Rustici con *Rieti* di prima, *Gentile rosso* di seconda, *Romanello* e *Marzuolo* di prima di Torre del Padiglione; Eligio Maioli con *Rieti* di prima *Marzuolo* e *Cologna fam.* 31 riprodotto di Lunghezza; Giuseppe Maoli con *Rieti* originario, *Rieti* di prima, *Marzuolo* e *Cologna fam.* 31 riprodotto di Cecchina e *Rieti* originario, *Rieti* di prima e *Marzuolo* di Ceazzo; Luciano Nonni con *Romanello* e *Cologna fam.* 31 riprodotto di Boccone; Antonio Paolacci con *Rieti* di seconda di Pineta Torlonia; Pietro Perinelli con *Rieti* di seconda di S. Alessio; Romeo Rampichini con *Rieti* originario, *Rieti* di prima e *Gentile rosso* riprodotto di Cervelletta; Albino Revel con *Rieti* di prima di Roma vecchia il principe Rospigliosi con *Carosella* riprodotto di Maglianella; Emidio Salvadei con *Rieti* di prima e *Cologna fam.* 31 riprodotto di Sant'Alessio; Oreste Serangeli con *Rieti* originario, *Rieti* di seconda, *Gentile rosso* originario e *Cologna fam.* 31 riprodotto della tenuta Cavaliere; l'ing. Oscar Sinigaglia con *Marzuolo* di prima e *Cologna fam.* 31 riprodotto di Ponte Salario; Valle Melaina, Prati Fiscali e Vigne Nuove; la Società Agricola delle Tre Fontane con *Rieti di prima*, *Gentile rosso* originario e *Marzuolo* di Tre Fontane; il conte Spalletti con *Rieti* riprodotto e *Cologna fam.* 31 pure riprodotto della tenuta Magliana; Donato T[illegible] con *Gentile rosso* di prima e *Romanello* di Ponte di Papa; Filippo Todini con *Rieti* di seconda di Corcolle ed il principe Torlonia con *Rieti* di prima *Carosella* riprodotto *Marzuolo* di prima e *Cologna fam.* 31 pure riprodotto.

Hanno esposto inoltre, *fuori concorso*, i signori Angelini, D'Orazio, Serangeli, Tommasini, Torlonia e alcuni utenti della Università Agraria di Anguillara Sabazia.

L'esposizione si chiuderà l'11 novembre. Prima di tale termine, però, una apposita Commissione giudicatrice renderà di pubblica ragione i risultati del suo giudizio in base alle osservazioni di campagna, alla qualità delle sementi impiegate nella coltivazione e sopratutto, alle qualità botaniche e agrarie delle sementi raccolte.

Oggi il Ministro per l'Agricoltura on. Raineri visiterà la Mostra.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza: mons. Nicotra, prelato referendario della Segnatura apostolica; p. Tressling Maestro generale dei Frati predicatori; d. Paolo Albera, rettore generale della Congregazione Salesiana di don Bosco, con D. Munerati, procuratore generale; p. Alberto Lucas, vicario generale della Congregazione di G. M. (Eudisti), col P. Mallet, procuratore generale; il rev. Michele Costen, procuratore generale dei « Christian Brothers » col direttore del loro Istituto Marcantonio Colonna; la duchessa de Ferrari, colla Madre Superiore dell Figlie della Croce.

— Ieri mattina nella chiesa del Collegio Urbano di Propaganda Fide il Cardinale Serafini, prefetto della S. Congregazione di Propaganda, ha proceduto alla consacrazione episcopale di mons. Giuseppe Legrande eletto Vescovo di Dacca nell'Indostan.

Mons. Degrande che fu già alunno del Collegio di Propaganda, è un attivo e zelante missionario specie del Giappone.

Fungevano da vescovi conconsacranti mons. Mac Intyre, vescovo tit. di Lamo, e mons. Le Perrin, Vescovo tit. di Caristo.

Assistevano molti prelati, religiosi ed ecclesiastici.

— La Diocesi di Dacca dipendente dalla Metropolitana di Calcutta (Bengala-Indostan), fu istituita da Leone XIII nel 1886.

La morte del Cardinale Della Volpe — Ieri mattina (come facevano prevedere le ultime notizie sulla sua salute) è morto il Cardinale Della Volpe.

Francesco Salesio Della Volpe era nato a Ravenna il 24 dicembre 1844, di nobile famiglia imolese ed aveva fatto gli studi prima nel Seminario di Bertinoro poi in quello Pio Romano.

Entrò poi nell'Accademia de Nobili Ecclesiastici, restandovi da sacerdote (ordinato nel 1867) fino a che, nel 1874, Pio IX lo nominò suo Cameriere Segreto Partecipante, ufficio che disimpegnò fin al giorno della morte del Papa, il 7 febbraio del 1878.

Eletto Pontefice Leone XIII, mons. Della Volpe, annoverato fra i prelati di Curia, fu nominato Segretario della S. Congregazione delle Indulgenze e Reliquie. Poco dopo partecipò all'Ambasciata straordinaria mandata dal Papa a Mosca per la incoronazione dello Czar Alessandro III, Nell'agosto 1886 fu nominato Maestro di Camera ed il 1 gennaio 1892 promosso Maggiordomo di Sua Santità. Creato Cardinale nel Concistoro del 19 giugno 1899 e riservato in petto fu « pubblicato » in quello del 15 aprile 1901, e gli fu assegnata la diaconia di Santa Maria in Aquiro, che è la prima dell'Ordine dei Diaconi del Sacro Collegio.

Prefetto dell'Economato della S. C. di Propaganda Fide e della *Camera degli Spogli*, tenne questi uffici fino a che furono soppressi da Pio X. Nel 1911 fu eletto Prefetto della S. Congregazione dell'Indice e nel Concistoro del 25 maggio 1914 fu nominato Camerlengo di Santa Romana Chiesa, succedendo al defunto Cardinale Oreglia, di Santo Stefano che cumulava quell'ufficio con l'altro di Decano del Sacro Collegio, nel quale ultimo fu sostituito dal Cardinale Serafino Vannutelli. Così il governo del Conclave sede vacante fu diviso fra il Vannutelli ed il Della Volpe.

PER I SOLDATI ROMANI CADUTI IN GUERRA.

Funerale a S. Maria dell'Orazione e Morte. — Ieri mattina nella chiesa dell'Arciconfraternita di Santa Maria dell'Orazione e Morte, in via Giulia, fu celebrato un solenne funerale in suffragio dei soldati romani morti in guerra. Celebrò la messa il mons. Carlo Stanley Algernon, vescovo titolare di Emmaus, il quale poi impartì l'assoluzione al tumulo eretto nel centro del tempio e recante, sulla sua sommità, un elmetto di guerra.

Intorno al tumulo erano disposte delle palme ed ai lati ardevano quattro tripodi funerari.

L'altare maggiore era riccamente parato e intorno vi prestavano servizio i Fratelli della Buona Morte.

Tra gli intervenuti notammo ufficiali e soldati dei bersaglieri, del genio, della linea, in rappresentanza delle truppe del presidio e un drappello di carabinieri in alta uniforme.

Vi erano anche il tenente Olivieri rappresentante del Corpo dei vigili, ed una rappresentanza delle guardie municipali.

Fra le autorità notammo il consigliere comunale Cartoni per il Sindaco, il capitano Zampano per le guardie di città, il cav. D'Orazi per il Questore. Le

chiesa era affollatissima. Sulla porta centrale leggevasi una commovente epigrafe.

I cantori delle Cappelle di Roma eseguirono musica del M. Perosi, sotto la direzione del M. prof. Moreschi.

La Messa al Verano. — Ieri mattina, al Verano, ai piedi della Grande Croce eretta in memoria dei soldati romani morti in guerra, il rev. don Angelo Gaeta Caselli, direttore ecclesiastico del Circolo *Religione e Patria*, celebrò una Messa letta, durante la quale rivolse un breve discorso alle molte persone presenti alla mesta funzione, della quale l'iniziativa era stata presa dallo stesso Circolo.

Presso la Croce, durante tutta la Messa, rimasero schierate le rappresentanze, delle varie armi del presidio militare di Roma...

Nel mondo politico. — Il Ministro delle P. I. on. Ruffini è tornato ieri mattina alle 7.40.

— Ieri sera è giunto da Napoli il Ministro on. Bianchi.

L'inaugurazione dell'anno giuridico. — Stamane, alle ore 11, avrà luogo alla Corte di Cassazione, l'inaugurazione dell'anno giuridico. Terrà il discorso inaugurale S. E. il sen. Di Blasio.

Mercoledì 8 corr. a mezzogiorno, si svolgerà la medesima cerimonia alla Corte di Appello, con orazione del comm. Schiralli.

S. P. Q. R.

Nomina di Commissione per le Scuole Elementari. — In questi giorni dalla Giunta Comunale è stata nominata una Commissione incaricata di procedere allo speciale studio dei provvedimenti pratici più idonei per intensificare l'azione educativa nelle scuole elementari.

Essa risulta così composta: cav. uff. prof. Alberto Straticò, direttore Centrale Didattico, Presidente - prof. Menotti Calcagni, Ispettore scolastico - sig.ra Adele Menghini, direttrice di Educatorio - cav. Giuseppe Giudice, direttore di scuole elementari - comm. prof. Napoleone Castellini, R. Provveditore agli studi a riposo - cav. Federico Palatta, Direttore di scuole elementari.

Il compito assunto dagli egregi componenti la commissione è tra i più nobili, giacchè è appunto nella scuola che si forma il buon cittadino e noi siamo sicuri che essi sapranno assolverlo nel migliore dei modi.

Agenti Municipali gratificati. — La Giunta Comunale ha gratificato i sottonotati agenti:

guardie Chelazzi Ausonio e Latini Armando, con L. 8 ciascuno, per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nello scoprire, in una macelleria, della carne equina che si spacciava per carne bovina;

brigadiere Brancaccio Salvatore, v. brigad. Troja Adamo, guardie Baldoni Amedeo, Orlandi Paolo, Bellini Mariano, con L. 10 ciascuno, per l'attività e perspicacia dimostrate, nel mese di luglio u. s., compiendo un rilevante numero di operazioni di servizio, tra le quali tre sequestri di latte annacquato, uno di carne equina ed uno di baccalà;

guardia Bacchetti Giulio, con L. 15, per l'energia ed il coraggio dimostrati nel sedare, nell'interno del Mattatoio, una rissa che stava per assumere gravi proporzioni, riuscendo, con l'aiuto di un altro agente, ad accompagnare i rissanti al Commissariato di P. S.;

guardie Urbani Fernando e Del Gobbo Guido, con L. 10 ciascuno, per l'energia e la prontezza dimostrate nel trarre in salvo, dopo viva colluttazione, un militare esaltato che si era gettato nella fontana del Circo Agonale;

brigadiere Leporelli Cosmo, con L. 10, per avere, dopo diligenti indagini ed appostamenti, sequestrato una certa quantità di carne equina, che un negoziante macellaio spacciava ai clienti per carne di bue.

Associazioni Naz. fra i consumatori. — Oggi, lunedì, alle 19, nella sede della Soc. degli Ingegneri ed Architetti, in via Poli 29, gentilmente concessa, avrà luogo una riunione per costituire l'Associazione Nazionale fra i consumatori ed approvarne lo Statuto.

Il Comitato promotore è composto dei signori: Caffarelli cav. Egisto, Cirillo cavalier Nicola, Crespo comm. Felice, Gubeddu ispett. Ernesto, Luiggi gr. uff. ing. Luigi, Pini cav. Ranieri, Romeo cav. Saverio, Simica Orazio, principe di Cassano.

I capisaldi del programma della nuova Associazione sono:

1. Risparmi nei consumi, limitando l'uso di alcuni generi sostituendoli con altri.

2. Divieto di fabbricazione confetti, caramelle ed altri prodotti nei quali entra lo zucchero in quantità superiore ad un limite, da determinarsi rispetto al peso del prodotto;

3. Acquisto del grano da parte del Governo fissando anticipatamente la graduatoria dei prezzi come si pratica pel tabacco e rivendita ai mulini disciplinando pure i prezzi delle farine.

4. Monopolio temporaneo del carbone, dei combustibili liquidi e dello zucchero, addivenendo per quest'ultimo ad accordi colle fabbriche esistenti.

5. Riduzione delle tasse sull'energia elettrica e sulle concessioni idrauliche.

6. Incoraggiamenti alla pollicoltura ed alla coniglicoltura.

8. Orario unificato e continuato degli uffici pubblici e delle amministrazioni private.

9. Orario limitato dei negozi, dei pubblici esercizi e degli spettacoli.

I veri raccoglitori della carta per la Croce Rossa. — Dal Comitato Romano per la raccolta e la utilizzazione dei rifiuti di archivio riceviamo il seguente comunicato:

« Avendo qualche disonesto tentato di sottrarre la carta da macero destinata alla *Croce Rossa*, col presentarsi per gli uffici e per le case a ritirarla, il Comitato Romano per la raccolta della carta stessa, con sede al Palazzo di Giustizia, telefono n. 20-155, avverte il pubblico che i propri incaricati sono muniti di speciale tessera di riconoscimento, che dovranno presentare ad ogni richiesta.

Il Comitato stesso è lieto di comunicare che i versamenti fatti alla Croce Rossa hanno già sorpassato il *milione di lire*, e, quindi, chi ha cuore e patriottismo e non avesse ancora concorso in questa opera umanitaria, deve incoraggiare la iniziativa offrendo tutta la carta, di cui possa disfarsi, per essere utilizzata a beneficio dei nostri soldati feriti ».

I commestibili nei pacchi militari. — Il Ministero delle Poste ha constatato che, malgrado i ripetuti divieti di acchiudere commestibili nei pacchi militari, i casi di infrazione divengono di giorno in giorno più frequenti.

Allo scopo di reprimere tali abusi, ha disposto che, d'ora innanzi, sullo involucro dei pacchi militari i mittenti stessi debbano sempre scrivere la esplicita dichiarazione: « non contiene commestibili », con avvertenza che se questa, poi, risultasse falsa, i mittenti stessi sarebbero passibili dell'ammenda da lire 5 a lire 50, comminata dall'art. 83 della legge postale.

Le uova giunte a Roma. — Ieri furono scaricate e ritirate alla stazione di Termini le seguenti partite di uova:

Ditta Gentilini, via Novara, 10.000 da Vergato;
» Santucci, via Ferruccio, 5000 da Porto S. Giorgio.
Ditta Ciai, via Equi, 1000 da Bastia.

Alla stazione di Trastevere, furono ritirate 50.000 uova, provenienti da Modena, dal negoziante Attilio Venturi con esercizio al vicolo del Gallo, 3.

Camera del Lavoro. — *Lega ammattonatori.* Ieri alla Camera del Lavoro ebbero luogo le elezioni del Comitato della Lega Ammattonatori, che riuscì composto come segue: *Presidente*: Onofri Carlo; *segretario*, Rossi Carlo; *consiglieri*, Di Lillo Michele, Naga Giacinto, Bostanti Pietro, Altissimi Giuseppe, Fazioli Antonio, Onofri Giovanni, Vacchi Pietro; *Cassiere*, Fosconi Pietro; *Sindaci*: Antonio Belardinelli, Rassini Pietro, Mignanelli Giuseppe.

Il nuovo Comitato è convocato per mercoledì alle ore 19, alla Camera del Lavoro.

Gli infermieri ospedali. — Stasera riunione del Comitato alle ore 20 alla sede sociale.

I lavoranti in legno. — L'assemblea dei lavoranti in legno alla Camera del Lavoro riuscì assai numerosa. Tutti gli intervenuti furono concordi nel proponimento di rafforzare l'organizzazione. Il segretario Bianchi Cesare fece una lucida esposizione della situazione della classe, in cui trattò dei lavori straordinari in corso appaltati per il Fronte dagli industriali di Roma, rilevando la differenza dei prezzi praticati da ogni singolo stabilimento per il lavoro a cottimo. Conclude che solo con la organizzazione i lavoranti in legno potranno allontanare quest'azione differenziale praticata dagli industriali e prepararsi naturalmente a chiedere quei miglioramenti che sono resi necessari dal costo della vita.

Parlarono in seguito Cappelletti, Galassi, Gradei ed altri, approvando la relazione del segretario, ed accettando di collaborare nel comitato per la buona riuscita delle aspirazioni della classe. Seduta stante fu deliberato di mettersi subito al lavoro indicendo una prima riunione alla Casa del Popolo per mercoledì sera alle ore 19, a cui sono invitati Cappelletti, Gradei, Galassi, Limiti, Dell'Unto, Belli, Palmieri e Casconi.

Al Circolo degli impiegati. — Ieri sera innanzi ad un pubblico numeroso ed eletto ha avuto luogo il quarto trattenimento famigliare nella sede del Circolo degli impiegati in via Nazionale.

Il programma vocale comprendente musica di autori diversi ha avuto una esecuzione veramente ottima.

Tanto le gentili esecutrici signorine Troisi, Pisani, e Severi-Audin quanto il baritono Coletti riscossero applausi calorosi dovendo bissare quasi per intero il programma.

Accompagnava al piano egregiamente il valente maestro Gerussi.

L'orario continuato negli uffici pubblici. — Si è costituito in Roma un Comitato fra i funzionari di tutti i Ministeri, con larga rappresentanza delle varie categorie, allo scopo di invitare il Governo ad attuare, per un complesso di ragioni ormai generalmente note, l'orario continuato nelle pubbliche Amministrazioni.

La riunione del Comitato generale avverrà fra giorni.

Collegio Convitto Vittorio Emanuele II. — Ricordiamo l'avviso di concorso a due posti gratuiti, di nomina della Provincia, nel Collegio Convitto Naz. Vittorio Emanuele II in Roma: uno per il Circondario di Civitavecchia l'altro per quello di Velletri.

Le domande di ammissione - carta da bollo - coi documenti (Vedere l'avviso della Deputazione Provinciale) devono essere presentate non più tardi delle 12 del 16 novembre.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, lunedì, al Collegio Romano alle ore 18: prof. Oreste Sgambati: *Nozioni di anatomia e fisiologia* (con proiezioni).

Inaugurazione dell'anno scolastico all'Istituto Massimo. — Oggi, alle 9, nel cortile dell'*Istituto Massimo* alle Terme, presenti le autorità civili militari e religiose le famiglie dei giovani che frequentano l'Istituto stesso e gli alunni stessi, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico con un discorso del Preside.

Inaugurazione dell'anno accademico universitario. — Come abbiamo annunciato stamane alle ore 10.30 nell'aula magna della Biblioteca Alessandrina avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno scolastico 1916-17. Il discorso inaugurale sarà letto dal chiar.mo prof. Vittorio Rossi, sopra il tema: « Nazione e letteratura ».

Operazioni delle guardie municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di Ottobre le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli N. 73; *Denuncie*: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 658; *Contravvenzioni*: per panni stesi fuori delle finestre 50; a carrettieri perchè seduti su carri carichi 64; per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 130; per cani senza museruola e non denunciati 186, per pesi e bilancie non bollate 44, per fanali non accesi alle vetture di notte 868, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate, 160; per titoli diversi 5521; *Avvertimenti*: 100; malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 166; cani accalappiati 308; cooperazione nell'estinzione di incendi e agli guati di P. S. 16; oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 40; operazioni per conto delle Delegazioni Municipali e dell'Uff. VI, informazioni 129.30, accertamenti, verifiche, ecc. 5548; in totale 26727; *Agenti* che riportarono ferite o lesioni per cause di servizio 5.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Fate fermare il tram. — Il fornaio Napoleone Angeli, di a. 68, ab. in via Belsiana, 20, ieri in via delle Terme, nel discendere da una vettura elettrica della linea 29 ancora in moto, scivolò e cadde riportando la lussazione della spalla destra. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 20.

Disgrazia. — L'impiegato Raffaele Staffa di a. 48 ab. in piazza Dante 22, ieri mattina alle 10.30, in tenuta Tor di Mezzavia, nello sparare un fucile si ferì alla mano sinistra. All'ospedale di S. Giovanni, la dottoressa Koren, lo giudicò guaribile in g. 16.

Tentati suicidi. — Luisa Fabbri di a. 30, ab. in via Belisario 6, piano 1, perchè malata, ieri alle 3.30 tentò suicidarsi gettandosi da una finestra. Nella caduta riportò contusioni multiple ed al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Libro nero. — Ignoti ladri, introdottisi nel cantiere in costruzione dell'impresa Parisi, in via Cola di Rienzo, 161, penetrarono da qui nel negozio di calzoleria, Di Lallo rubando calzature per 2000 lire. Il furto fu denunziato al commissariato di Prati.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. della squadra investigativa, fu ieri tratto in arresto il commerciante Angelo Di Benedetto, di a. 45, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di S. Maria Capua Vetere per bancarotta fraudolenta, commessa in Teano ed in Roma, per un ingente ammontare.

Le frodi in commercio. — Il Municipio comunica:

Ieri mattina dalle guardie municipali è stato proceduto all'arresto dell'esercente Giovanni Re, perchè nel suo negozio di arte bianca in Piazza Dante n. 19 su grammi 666 di fagiuoli al prezzo di L. 0.75 il kg. ne frodava 46 grammi.

E' stata pure denunziata all'Autorità Giudiziaria l'erbivendola Matteucci Luisa, con banco a posto fisso in via Quattro Cantoni, perchè su 365 grammi di pomidoro ne frodava grammi 15.

L'arresto di un ladro romano a Milano. — Giunge notizia da Milano che ivi è stato arrestato il pericoloso ladro romano Eugenio Lolli, abitante in Roma al n. 76 di via Candia.

Il Lolli è stato assicurato alla giustizia mentre tentava di consumare un'abile truffa mediante alterazione di polizze di pegni del Monte di Pietà; arte nella quale il Lolli aveva, nella sua....carriera avventurosa, avuto modo di perfezionarsi.

Egli è confesso e deferito all'autorità giudiziaria.

La misera fine di un bambino. — De Santis Romano di a. 8, ieri mattina, nella tenuta Lungheeza, fu colpito all'addome da un calcio di un bue.

Accompagnato dalla madre Fioravanti Domenica in casa del medico locale dott. Bendini, poco dopo il bambino cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimenti. — Clementi Antonia di a. 60, ab. in Piazza Trevi 100, ieri mattina in via del Lavatore fu investita da un ciclista, riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 6 Novembre — La La Custodia vende gli ori 5 ottobre 1915.

VISITATE
gli
SPLENDIDI MAGAZZINI
della
Società Anglo Romana
Via Tritone N. 25
se vorrete vedere le meravigliose applicazioni della energia elettrica agli usi domestici
Apparecchi di ogni genere
i quali accoppiano alla comodità la praticità e l'eleganza.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Isabeau* datasi nell'unica rappresentazione diurna di ieri ebbe le consuete liete accoglienze.

La lunga e fortunata stagione lirica popolare al nostro massimo teatro, volge ora rapidamente al suo termine; non resta più ormai che un'altra settimana di rappresentazioni, che s'inizierà questa sera lunedì con la 9a rappr. della *Gioconda*, nella solita magnifica edizione, che tanto favore ha riscosso nelle repliche precedenti. Ne saranno interpreti: Berta Iallian Venturini, Anna Gramegna, Maria De Angelis, Roberto Sciliom, Krismer Giuseppe, Dadò Augusto.

Dirigerà il bravo m. Zuccani.

Quirino. — Molto pubblico in entrambe le rappresentazioni. Applausi interminabili salutarono i coniugi Sainati e tutti gli artisti che fanno loro degna corona.

— Stasera alle 21 a grande richiesta si darà la replica del dramma spagnuolo *Malquerida* che ha già ottenuto un immenso successo e del quale Bella ed Alfredo Sainati danno una vibrante interpretazione. Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia *Il Piccolo Babouin*.

Prossimamente avrà luogo la serata in onore di Bella Starace Sainati con la tragedia di D'Annunzio: *La fiaccola sotto il moggio*.

Argentina. — Di *Liolà*, che ebbe nelle due rappresentazioni di ieri, dall'affollato uditorio, confermato il successo della prima, si da stasera la quarta replica.

E' allo studio *L'arte di Giufà*, scene brillantissime in tre atti di Gino Martoglio.

Valle. — La *Bellica* di giorno, *La presa di Berg-op-Zoom* di sera procurarono ieri molti applausi a tutti i bravi artisti della Compagnia Talli.

— Stasera *Nelly Rozier* commedia in tre atti di Hennequin e Billaud.

Prossimamente prima novità della stagione: *La Nemica* di Dario Niccodemi.

Nazionale. — Ermete Novelli festeggiatissimo ieri così nel *Papà Lebonnard* che in *Mia moglie non ha chic*, da stasera un altro dei suoi cavalli di battaglia: *Il Cardinale Lambertini*.

Manzoni. — Andrea Niccoli può dirsi lieto dell'accoglienze che ebbe ieri dal pubblico, foltissimo in ambedue le rappresentazioni. Applausi entusiastici lo salutarono nelle migliori scene dell'*Avvocato difensore* - la commedia nella quale il Niccoli è semplicemente inarrivabile - nel *Debutto* e nell'*Interprete*. L'arte di Andrea Niccoli s'impone e l'applauso non può che erompere spontaneo, fragoroso. Al proscenio vennero anche chiamati la signora Garibalda e gli altri principali esecutori.

— Stasera *La marsigliese*, una novità di I. Baldi; il monologo *Quando la Patria chiama* e la commedia *Il prete garibaldino*.

Morgana. — Due esauriti ieri al *Morgana*. Dora Theor protagonista inarrivabile nelle due recite di *Casta Susanna*.

— Oggi altra replica.

Domani *Addio giovinezza* e mercoledì Dora Theor interpreterà la *Duchessa del Bal Tabarin*.

Adriana. — I bravi artisti della Compagnia Campioni-Baccani riscossero molti applausi ieri così ne *La mamma del Vescovo*, datasi nella rappresentazione diurna che nel popolarissimo dramma *I due sergenti* datisi nella serale.

— Stasera riposo.

Piccoli. — Oggi due penultime repliche della graziosa fiaba *Il gatto con gli stivali*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 21.
Quirino. — *Malquerida - Il piccolo Babouin*, ore 21
Argentina. — *Liolà*, ore 21.
Valle. — *Nelly Rozier*, ore 21.
Nazionale. — *Il Cardinale Lambertini*, ore 21.
Manzoni. — *La Marsigliese - Quando la patria chiama - Il prete garibaldino*, ore 21.
Adriana. — Riposo.
Morgana. — *La casta Susanna*, ore 21.
Piccoli. — *Il gatto con gli stivali*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Il Governo in Sardegna

(S) **Macomer**, 4. — Stamane il Sottosegr. di Stato on. Canepa, accompagnato dal Segr. part. Camerana, e dai deputati Porcella e Congiu, si è recato in automobile a Bosa, ove è stato ricevuto all'ingresso del paese dal Sindaco Mastino, dalle autorità, sodalizi, scuole, musica e folla plaudente.

Vi fu subito un ricevimento al Municipio ove l'on. Canepa ha ringraziato per le festose accoglienze ed ha assicurato che il Governo avrebbe considerato con ogni maggior sollecitudine il problema sardo. Risposero il Sindaco e l'on. Congiu. Indi l'on. Canepa, accompagnato dagli on. Congiu e Porcella e altri, percorrendo a piedi la mulattiera di 5 km, si è recato all'Istituto zootecnico di S. Lucia ove visitò i locali e il podere, interessandosi alle condizioni dell'industria zootecnica sarda.

Al ritorno l'on. Canepa si è fermato al Municipio di Montresta, ove ha confermato, applauditissimo, la promessa dell'interessamento per la Sardegna meritevole di ogni maggior sollecitudine da parte del Governo.

(S) **Macomer**, 4. — All'arrivo del Ministro Comandini e del sottosegretario di Stato Roth, in Bosa si trovavano le autorità civili e militari, il clero, le rappresentanze dei sodalizi cittadini con bandiere ed una folla immensa.

Facevano ala al passaggio le truppe del presidio.

Dopo le presentazioni, gli on. Comandini e Roth accompagnati dal prosindaco Poddighe e dalle altre autorità visitarono il porto e la bonifica dello Stagnone, indi, rientrati in città si recavano al palazzo Comunale, ove l'on. Comandini, dopo ringraziato per le cordiali accoglienze ed inneggiato alle magnifiche prove di eroismo della gioventù sarda sui campi di battaglia, disse delle alte finalità delle opere di assistenza civile.

L'ispirata improvvisazione fu accolta con applausi vivissimi. Poscia il prosindaco Poddighe, dopo un cordiale saluto agli ospiti la cui venuta crea un dovere di gratitudine nel cuore dei sardi, accennò ad alcuni fra i bisogni locali maggiormente sentiti.

L'on. Roth diede larghe delucidazioni e affidamenti in proposito.

Gli ospiti lasciarono quindi Bosa, salutati festosamente dalla popolazione, rientrando a Macomer.

(S) **Macomer**, 5. — Rientrando da Bosa gli on.li Comandini e Roth, accompagnati dai Prefetti di Cagliari e Sassari e da una rappresentanza della deputazione provinciale, intervennero ad un ricevimento offerto in loro onore dal Municipio di Macomer.

Il Sindaco Urse porse agli ospiti il saluto della popolazione del Comune, grato ad essi per aver voluto in così grave momento visitare l'isola.

Rispondendo al suo saluto l'on. Ministro Comandini disse che quello che egli e i suoi colleghi vanno compiendo in questi giorni è un dovere profondamente gradito, poichè li pone a contatto con una popolazione, di cui conoscevano i sentimenti patriottici e per la visita in altro tempo compiuta nell'isola dall'oratore e per quanto sulla nobile isola fu scritto e sovratutto per le pagine di eroismo testè scritte dai sardi alla fronte.

Questa visita che si decise e si volle d'accordo col Presidente del Consiglio spoglia di ogni fasto, non solo per riguardo al momento presente, ma altresì perchè fosse possibile misurare interamente la realtà, permise ai membri del Governo di porsi a contatto con tale realtà e di meglio conoscere l'ardente spirito patriottico e il sentimento di disciplina e di solidarietà di queste popolazioni, che pure avendo infiniti bisogni sono ritrose a chiedere, quasi temessero di far pesare il loro diritto alla riconoscenza nazionale.

Ciò è bello e grande ed accresce la somma dei doveri del Governo.

L'oratore continua dicendo il senso di tristezza che coglie percorrendo nell'isola estensioni infinite, spopolate di uomini e di case. Il primo problema è la ripopolazione e quindi la colonizzazione interna problemi cui sono legati i nomi di Cavour e Fortis, problemi cui si allaccia un'altra grave questione: quella dell'acqua pei bisogni della popolazione e per la fecondazione dei campi.

L'oratore vede simbolizzata nell'isola quella concordia nazionale di cui la patria offre presentemente sì mirabili prove, che permette di opporre all'interno una barriera ad ogni sconforto, ad ogni debolezza.

Dopo aver evocato il ricordo del suo conterraneo il Cesenate Gaspare Finali che nei primi anni della sua vita intemerata fu qui a Macomer e dopo avere inneggiato alla gagliarda vecchiaia di Paolo Boselli, l'oratore auspica alla attiva partecipazione dell'isola a quelle feconde lotte che, dopo conseguita la vittoria delle armi, permetteranno di raggiungere anche la risurrezione economica della Patria.

Il discorso fu accolto con calorosissime ovazioni.

Dopo uno scambio di idee sulle più importanti questioni locali, gli on. Comandini, Roth e Canepa si recarono a visitare l'Unione femminile, le altre opere di assistenza civile e la scuola professionale.

Indi intervennero ad un banchetto offerto dalla provincia.

Rivolse agli ospiti vibranti parole di saluto il Vice-Presidente del Consiglio provinciale Scano, cui rispose l'on. Comandini, con un ispirato discorso.

Domani, ricorrendo il 40° anniversario della vita parlamentare dell'on. Cocco Ortu, l'on. Roth propose di inviargli a nome di tutti i presenti un telegramma esprimente l'apprezzamento dell'opera sua illuminata e benefica nell'interesse dell'isola.

La proposta fu accolta da acclamazioni.

Alle ore 3.30 i membri del Governo partirono per Oristano.

Camera dei deputati

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Toscano ha presentato la seguente interrogazione:

— Il sottoscritto interroga il Ministro della Guerra per sapere se non ritenga opportuno provvedere affinchè nei casi di mancata applicazione del D. L. 10 Agosto 1916, Circ. 520 G. M. c. a., si conservi la indennità giornaliera di residenza a quegli ufficiali, che provengono dai servizi civili e a cui viene corrisposta soltanto la differenza di stipendio tra quello che percepivano e quello loro spettante, quando costoro comprovino di avere gravi oneri di famiglia, e ciò al fine di mantenere alto il prestigio e il decoro dell'esercito in questo momento di eccezionale laboriosità.

Inaugurazione di un Ospizio a Napoli

(S) **Napoli**, 5. Stamane alle 11 si è inaugurato l'Ospizio per i trovatelli e i figli dei richiamati intitolato a Cesare Battisti, sorto sotto il patronato della Camera di Commercio.

Alla cerimonia sono intervenuti l'on. Arlotta Ministro delle ferrovie e trasporti, col suo segr. particolare comm. Gallelli il Presid. del Comitato della organizzazione civile on. sen. Placido l'on. Rodinò il vice-Pref. comm. Varrialo, il comand. il corpo d'armata gen. Di Carpeneto, l'amm. comand. il Dipartimento marittimo Presbitero, il comm. Mauro, Presid. della Camera di Commercio, molti consiglieri, la signora Nitti e la principessa Pignatelli Strongoli, Presid. del Comitato di assistenza civile, nonchè moltissimi ufficiali superiori, assessori e numerosi invitati ed invitate.

L'on. Placido, nel gran cortile presso la « Casa Paterna » Ravaschieri pronunziò un breve discorso facendo rilevare come tra le mura dell'Ospizio aleggi lo spirito benefico di Teresa Ravaschieri e come l'Ospizio raccolga ben 400 fanciulli dell'uno e dell'altro sesso, ai quali si provvede per il sostentamento fisico oltre che per l'educazione morale. Rende omaggio alla signorina Baratti ed alla signora Nitti, le quali con alto spirito di umanità insieme con altre virtuose giovanette curarono che l'Istituto fosse condotto a buon punto.

L'oratore si intrattiene poi a parlare dell'educazione impartita nel ricovero e mette in rilievo che scopo dell'inaugurando ricovero è quello dell'assistenza dei fanciulli abbandonati, liberi dal germe della corruzione, ma indirizzati alle alte vette della redenzione. Termina il suo discorso ringraziando l'on. Ministro Arlotta e quanti incoraggiarono l'Istituto nell'opera santa ed altamente umanitaria a vantaggio dei figli dei militari richiamati in difesa della patria.

Al sen. Placido ha fatto seguito la signorina Baratti che ha pronunciato un discorso di occasione.

Tutti gli oratori sono stati applauditissimi.

Partito democratico costituzionale

(S) **Napoli**, 5 — Stamane alle ore 10,30 è stata tenuta la seduta inaugurale del Convegno del partito democratico costituzionale.

L'ampia sala, adorna di bandiere è gremita di iscritti al partito fra cui si notano i componenti del gruppo parlamentare, l'on. Ministro Bianchi, gli on. Girardi, Camera, Finocchiaro, Teso, Angiulli.

Hanno inviato la loro adesione gli on. Sottosegretari De Vito e Roth e gli on. Soleri, Cassin, Mirabelli, Libertini Pasquale, Materi, Tinozzi e i senatori Quarta e Morisani. Per la sezione romana sono intervenuti parecchi membri tra i quali il comm. Vanni, Consigliere di Stato.

Appena l'on. Bianchi entra nella sala del Convegno, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Lepore e dai deputati presenti, scoppiano vivi applausi e grida di evviva cui l'on. Bianchi risponde vivamente commosso.

Al tavolo della presidenza prendono posto l'on. Bianchi, gli on. Girardi, Finocchiaro, Teso, Angiulli, il comm. Vanni e Di Lella, presidente della sezione napoletana del partito.

Hanno inizio quindi i discorsi. Parla per primo il Presidente della sezione napoletana, poi l'on. Girardi, a cui segue il comm. Vanni. Gli oratori illustrano ampiamente gli scopi del convegno e le direttive del partito e tra gli applausi dei presenti, inviano riverenti omaggi a Sua Maestà il Re, e un caldo saluto ai soldati combattenti per la massima gloria e fortuna di Italia.

Il comm. Vanni propone e l'assemblea approva all'unanimità l'invio di tre telegrammi al Re, all'on. Boselli, Presidente del Consiglio e all'on. Orlando.

L'on. Camera saluta quindi gli on. Boselli e Bianchi.

Gli oratori sono applauditissimi.

Poscia l'on. Ministro Bianchi pronuncia il suo discorso, sovente applaudito, e salutato alla fine da una grande ovazione.

Infine il comm. Russo fa appello all'unione di tutte le forze del partito.

La seduta è indi tolta.

Ministero Finanze

I Decreti di ieri.

L'on. Meda ha sottoposto alla Firma Luogot. i seguenti Decreti:

che ammette al trattamento doganale il ferro greggio in masselli e l'acciaio in pani e ne stabilisce le norme;

che condona le sopratasse relative ai contratti di affitto di fondi rustici nelle zone devastate dai topi campagnuoli;

che dà facoltà al Comune di Netro di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire duemila;

che dà facoltà al Comune di Pomarance (Pisa) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire duemila;

altri che danno pure facoltà di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di lire duemila ai Comuni di Laino (Como), San Giovanni Valdarno (Arezzo), Triuggio (Milano).

Ministero della Marina

ARRUOLAMENTO DI 400 MOZZI.

E' aperto nel Corpo R. Equipaggi un arruolamento volontario di 400 mozzi apprendisti al quale possono prendere parte i giovani nati fra il 1° gennaio 1899 e il 1° luglio 1900 e posseggono almeno il passaggio dalla 4a alla 5a classe elementare. Le domande coi relativi documenti debbono essere fatte pervenire non oltre il 10 dicembre 1916 al Comando di Deposito del C. R. E. di Spezia, Napoli, Taranto o Venezia, ovvero al Comando di Difesa Marittima di Maddalena o Messina.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Ministero Marina (Dir. Gen. C. R. E.) o alle Autorità Militari Marittime o quelle portuali.

Ministero Lavori Pubblici

I Decreti di ieri

Alla Firma Luogotenenziale di ieri, il Ministro on. Bonomi ha presentato i seguenti Decreti:

Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative emanate in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Aggiunta di un membro nella Commiss. centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche di cui all'art. 20 della legge 15 luglio 1911.

Autorizzazione alla Società Auto-Garage di Perugia per l'aumento durante la stagione invernale di una coppia di corse automobilistiche al giorno nel tratto Piano-Romano, stazione di Monterotondo-Lepignano-Bivio, fermo rimanendo il sussidio.

Disposizioni circa il servizio notturno da prestarsi dal personale del Genio civile in caso di piena di corsi di acqua.

Informazioni estere

ONORANZE ALL'ON. TITTONI.

(S) **Parigi**, 5. Oggi sotto la presidenza del prof. Gualpa si è costituito fra i rappresentanti di tutte le classi della colonia italiana un numeroso comitato coll'incarico di preparare degne onoranze all'on. Tittoni. E' stato deciso di offrire all'Ambasciatore un lavoro artistico che un grande corteo gli porterà all'Ambasciata.

Dall'America Latina

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Aires, 5. — Il nuovo Ministro dell'Agricoltura intende proporre l'uso collettivo degli agricoltori brasiliani, uruguayani e argentini volta a volta per i raccolti dei tre paesi dove scarseggiano le braccia in conseguenza della guerra.

— Un'elegante signora non ancora identificata, adorna di molti gioielli si è gettata sotto il treno diretto di La Plata.

La Polizia indaga per identificare la sconosciuta che, secondo la voce pubblica, apparterrebbe a una famiglia della plutocrazia nord-americana.

Rio Janeiro, 5. — A proposito della opposizione espressa dal Governo inglese relativamente al progettato viaggio dello scrittore e giornalista germanofilo Oliviero Lima già Ministro del Brasile a Bruxelles, i giornali hanno commenti vari e discordi, ma la maggioranza disapprova il proposito inopportuno dell'ex Ministro.

— Si apprende che il Governo di Tokio, allo scopo di volgere al Brasile l'emigrazione giapponese, oggetto di misure restrittive agli Stati Uniti, ha deciso di assegnare un sussidio di 200 franchi a ogni giapponese che immigrerà nella Repubblica.

Santiago (Cile), 5. — Parecchi intellettuali cileni iniziano un ciclo di conferenze sull'Italia e sulla sua ininterrotta missione civilizzatrice nel mondo. Il ricavato dalle conferenze andrà a beneficio degli orfani dei militari italiani morti in guerra.

Messico, 5. — Il Ministro argentino a Messico, Abram ha affermato in un discorso che l'Argentina si metterebbe alla testa delle altre Repubbliche sud americane per proclamare la solidarietà mediante reciproche garanzie di sovranità, dei paesi latini dell'America.

Il discorso del Ministro è stato acclamato ed è favorevolmente commentato.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 5. — Il Ministro dell'istruzione pubblica ha concesso l'autorizzazione di istituire a Kiew e a Loubny un ginnasio ukraino con insegnamento impartito nella lingua della piccola Russia.

(S) **Pietrogrado**, 5. E' stata cominciata la costruzione della ferrovia Tsarskoiesolo-Orel.

COSTANZO CHAUVET; Editore Direttore
PLANCI LUIGI; gerente responsabile

Le venture del Colonnello

(Stiepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO CIAMPOLI

Avevamo già dato qualche passo, quando tornò indietro per presentarmi prima ai contadini di Kapitowska; poi, a un tratto, senza ragione palese, si mise a parlarmi di un tale Korovkine, che aveva incontrato per via tre giorni innanzi e del quale attendeva la visita con impazienza; in fine, lasciò Korowkine,per saltare a tutt'altro soggetto. Solo guardava con gioia, e in risposta alle sue domande, gli dissi che non mi proponeva di entrare ne' pubblici impieghi, perchè voleva proseguire la carriera scientifica.

Mio zio credette opportuno di corrugare subito le sopracciglia e di prendere un'aria grave: quando seppe che durante gli ultimi tempi avevo studiato la mineralogia, rialzò il capo e volse in giro uno sguardo orgoglioso, come s'egli avesse da solo scoperto quella scienza e ne avesse scritto addirittura un trattato. Ho già detto come la parola scienza gli destasse una adorazione tanto più disinteressata in quanto lui, in verità, non sapeva assolutamente niente.

— Oh! mi disse un giorno, vi è nel mondo gente che sa tutto! e gli brillavano gli occhi dall'ammirazione. Si resta là, ad ascoltare, pur sapendo di non saper nulla; pur senza comprendere nulla di quel che dicono; tuttavia, in cuore ce ne rallegriamo. Perchè? Perchè... è la ragione, l'utilità, la felicità di tutti; fin qui, ci arrivo anch'io! Ecco: io già viaggio in ferrovia, ma forse il mio Ilusa volerà per aria... E infine, il commercio, l'industria... queste sorgenti, per così dire... sento che tutto ciò è utile... E' utile, non è vero?

Ma torniamo al mio arrivo.

— Aspetta, caro, aspetta; cominciò egli fregandosi le mani e affrettando il passo; ti presenterò a un uomo raro, un dotto che diventò celebre in questo secolo; è Foma, lui stesso, che me l'ha spiegato... Vedrai, lo conoscerai.

— Volete parlare di Foma Fomic', caro zio?

— No, no caro. Ti parlo di Korovkine; anche Foma non è uomo da prendere a gabbo... Ma parlavo di Korovkine, affermò lo zio, fattosi di bragia in viso appena il discorso era caduto su Foma.

— E costui, di quali scienze si occupa, caro zio?

— Delle scienze in genere: non saprei dirti di quali, ma si occupa di scienze. Bisogna sentirlo parlare su le ferrovie! E sai? aggiunse a voce bassa strizzando l'occhio destro, ha delle idee un po' spinte: me ne sono accorto da quel che ha detto sulla felicità coniugale... Peccato che io non ci abbia capito gran che (non ne avevo il tempo); altrimenti, potrei ripeterti tutto con un monte di minuzie. Eppure è il miglior uomo del mondo; l'ho invitato a venir a trovarmi e l'aspetto da un momento all'altro.

Infatti i contadini mi guardavano a bocca aperta con gli occhi sgranati, come se fossi un prodigio.

— Salite, caro zio, interuppi, mi par di tener troppo a bada questi contadini, che son venuti per affari, senza dubbio. Cosa vogliono? Confesso di aver qualche sospetto e sarei ben lieto di ascoltarvi.

Lo zio parve darsi un bel da fare.

— Ah già! avevo proprio dimenticato... affatto. Ma non abbiamo niente da concludere insieme: essi si sono fitti in capo (e vorrei sapere chi è stato il primo a far correre la voce) si sono fitti in capo che li ho ceduti con tutta la Kapitonovka. (ti ricordi della Kapitonovka? Andavamo a passeggiarvi di sera, con la povera Katia)... che di la Kapitonivka e settanta anime a Foma Fomic' Vogliono restare con te, ecco tutto! e così dicono.

— Dunque non è vero, caro zio? Non gliela darete? esclamai con gioia.

— Ma neanche per sogno! Non ne ho mai avuta l'intenzione! Chi mai te ne ha parlato? Si son tutti scaldata la testa per una parola che mi sfuggì una volta così a caso; perchè detestano in tal modo Foma? Aspetta, Sergio, te lo presenterò, aggiunse egli guardadomi timidamente, come se intuisse in me un nemico di Foma. Che uomo!...

— Non lo vogliamo, non vogliamo altri che te, gemettero in coro i contadini; tu ci sei padre e noi siamo tuoi figli!

— Ascoltate, caro zio, risposi io, non ho ancora visto Foma, ma... ecco... mi son giunte certe voci... E poi, sulla faccenda la penso a mio modo. Ho incontrato oggi il signore Bakhlew... In ogni modo, mandate via i contadini e discorriamo da soli, senza testimoni; confesso d'esser venuto appunto per questo...

Precisamente! precisamente! disse mio zio cogliendo a volo l'occasione, precisamente! Lasciamo andare i contadini e discorreremo da buoni amici e con buone ragioni...

Ebbene, continuò rivolto ai contadini, potete andarvene, cari miei e d'ora innanzi venite da me quando sarà necessario; venite direttamente da me, a qualsiasi ora.

— Padrino! padrino! Tu ci sei padre e noi siamo tuoi figli; non ci darai a Foma Fomic Siamo tanto sventurati, te ne scongiuriamo! gridarono ancora i contadini.

— Che sciocchi! Ma se vi dico non vi darò, su via!

— Ci ammazzerebbe coi suoi libri! Già i contadini di qui, tremano dallo spavento.

— Insegna anche a voi il francese? chiesi inorridito.

— No, grazie a Dio, non ancora! rispose uno dei contadini, parlatore forbito, senza dubbio, uomo calvo e di peli fulvo, con un lungo pizzo che gli si agitava, mentre discorreva.

— No, signore, grazie a Dio!

— Cosa v'insegna, allora!

— Delle sciocchezze a nostro avviso,

— Sarebbe a dire, delle sciocchezze!

— Serioja! T'inganni, è una calunnia! esclamò lo zio, confuso e arrossendo. Sono sciocchi loro che non capiscono quel che egli dice!... E tu cos'hai da strillare in tal modo? — continuò egli rivolgendosi in tono di rimprovero al contadino ch'era saltato su a parlare. Ti voglio fare del bene e tu, senza capirci niente, ti metti a sbraitare!

— Scusate, zio, e la lingua francese?

— Ma è questione di pronunzia, nient'altro che pronunzia! — e la voce gli si era fatta supplichevole. Lui stesso, me lo ha detto, lui stesso che era per la pronunzia... E poi, c'è ben altro!... Tu non sei al corrente, e perciò non puoi giudicare! Bisogna informarsi prima di accusare, mio caro; accusare è facile!

— Ma voialtri, che cosa fate dunque? dissi ai contadini. Basterebbe dirgli semplicemente «Voi volete da noi cose impossibili; ecco quel che bisogna fare invece!» Avete pur la lingua in bocca mi pare!

— Mostraci il topo che appende un campanello al collo del gatto! Egli ci dice sempre: «Sudicissimi villani, voglio insegnarvi l'ordine e la pulizia; perchè hai la camicia sozza?» «Perchè è fradicia di sudore!» Noi non possiamo mica cambiare di camicia tutti i giorni; la nettezza in fin delle fini non ci farà risuscitare meglio e non ci farà morire il sudiciume.

Ed scosti un altro contadino a dir la sua; magro, alto, indossava abiti frusti e sandali vecchi, era uno di quei perenni malcontenti che hanno sempre in serbo la parola velenosa: fino allora era rimasto nascosto dietro la schiena dei compagni, ascoltando cupo e silenzioso, con un sorriso amaro che gli stirava il volto.

— L'altro giorno, diss'egli, Foma Fomic venne in piazza e chiese: «Sapete quante verste ci sono da qui al sole?» Chi lo sa? E' scienza da signori e non da pari nostri! «Voi, non conoscete neanche il vostro interesse, balordi! non sapete niente, mentre io sono un astronomo ed ho studiato tutti i pianeti creati da Dio!»

— E disse poi quante verste corrono da qui al sole? chiese lo zio, animandosi d'un tratto e facendomi l'occhietto come a significarmi «Vedrai che cosa!».

— Disse che ve ne sono tante, rispose di mala voglia il contadino, che non si aspettava quel tiro.

— Ma quante?

— Disse che v'erano cento o mille verste... che insomma ve n'erano tante.

— Ricordati! E tu t'imaginavi, pensando che vi era soltanto una versta, e che il sole era vicino a noi... No, fratellino mio, la terra è come un pallone, comprendi? continuò lo zio, tracciando un circolo per aria.

Il contadino sorrise con amarezza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Mantova, 5. — *Una lapide in memoria dell'arch. Andreani.* — Ieri il Comune ha fatto scoprire una lapide dedicata alla memoria del compianto cav. arch. ing. Carlo Andreani. La lapide è infissa nella facciata del Palazzo della Ragione, nel luogo stesso donde cadde, morendo, l'ing. Andreani ch'era un'appassionato amatore dell'arte nostra antica e ricercava pazientemente le linee del vetusto palazzo.

Padova, 5. — *Patronato per gli orfani dei contadini morti in guerra.* — Ieri ebbe luogo a Monselice l'assemblea generale straordinaria del Comizio Consorzio Agrario Cooperativo Monselicense, il quale legalmente si sciolse, non funzionando da tempo.

Il presidente della seduta, comm. Giulio Bisi dopo ampia relazione, con nobili ed elevate parole propose che l'attività netta sociale di circa 23,200 lire, invece che essere distribuita agli azionisti, sia donata al Patronato Provinciale per gli orfani poveri dei contadi i morti in guerra.

Dopo lunghi applausi, i presenti approvarono alla unanimità la lodevolissima e patriottica proposta.

Genova, 5. — *Per l'importazione dei carboni fossili.* — Nella sede della Camera di commercio si riunirono numerosi rappresentanti delle ditte importatrici del carbon fossile facenti capo ai porti di Genova, Savona, Spezia, Ancona, Venezia, allo scopo di addivenire ad uno scambio di idee sugli accordi svoltisi per l'importazione del carbone in Italia.

Dopo lunga discussione venne approvato un o. d. g. col quale gli importatori del carbon fossile dei porti di Livorno, Spezia, Genova e Savona, riuniti in assemblea per delegazione del Ministro De Nava, preso atto delle indicazioni che devono regolare il nuovo ordinamento dell'approvvigionamento di carbon fossile ed uso privato, esprimono gratitudine alla Camera di commercio di Genova per aver contribuito a conservare all'iniziativa privata la funzione di provveditrice del fabbisogno di combustibile, mettendo a profitto della generalità dei consumatori l'approvvigionamento stesso; confidano che gli accordi fatti riescano a diminuire l'elevatezza del costo ed il prezzo di assicurazione e dei noli e si ripromettono di osservare le indicate norme e di operare concordi affinchè siano devoluti in vantaggio dei consumatori i benefizi che saranno per risultare».

Alessandria, 5. — *Istituto di rieducazione dei mutilati.* — Per lodevole iniziativa del Comitato di assistenza della nostra Provincia è sorto a Casale Monferrato un apposito istituto che accoglierà tutti i gloriosi mutilati designati dal Comitato delle provincie piemontesi. In base al relativo statuto testè approvato nella sua ultima riunione del Consiglio provinciale di Alessandria, i ricoverati saranno educati oppure rieducati alle professioni di falegname, calzolaio e tipografo che, per ora, sono lavori più consoni alle loro deficienze organiche. «Nell'attesa che maggiori accordi conducano ad istituire i corsi agrari, assai adatti per i nostri contadini, vi sarà un corso generale di preparazione. Alla scuola presiederà un apposito Consiglio di vigilanza. La provincia di Alessandria accorderà, per il funzionamento dell'Istituto, L. 35.000 annue fino a due anni dopo la pace; nella spese concorrerà anche il Comitato delle provincie piemontesi, nonchè la generosità di tutti i buoni.

Milano, 5. — *Per la chiusura unica dei pubblici ritrovi.* — L'Associazione dei proprietari delle trattorie, dei caffè, dei restaurants, ecc. ha inviato una lettera a S. E. il Ministro Orlando nella quale invoca un provvedimento per la chiusura unica di tutti i pubblici ritrovi, teatri, cinematografi, circoli, case da giuoco pensioni, ecc., ritenendosi danneggiata nei propri interessi da una larvata concorrenza.

♦ **Padova**. 5. *Inaugurazione dell'anno accademico.* Con l'intervento di autorità, e di scelto pubblico venne inaugurato l'anno accademico. Dopo la consueta relazione del rettore prof. Lori lesse il discorso inaugurale il prof. Bertelli.

♦ **Genova**. 5. *Inaugurazione del nuovo anno accademico.* — Alla nostra Università è stato inaugurato stamane l'anno accademico con la relazione del rettore sen. Maragliano e la commemorazione da lui fatta di 43 studenti morti in guerra.

Il prof. Luigi Pucciante ha quindi pronunziato il discorso inaugurale.

♦ **Pisa**, 5. *Inaugurazione dell'anno accademico.* Con particolare solennità è stato inaugurato l'anno accademico con la relazione del rettore prof. Fusari il quale ha commemorato gli studenti caduti sul campo dell'onore e con un discorso del prof. Giovanni D'Achiardi.

Italia Meridionale

Foggia, 5. — *Per il rimboschimento.* — Il Ministero di Agricoltura ha inviato mille piante di robinie per il rimboschimento lungo le strade provinciali.

Provincia Romana

Frascati, 5. — *In memoria dei caduti in guerra.* — Alla presenza delle autorità locali, dell'on. Valenzani dep. del Collegio, delle rappresentanze del Collegi di Villa Sora e di Mondragone dei soldati feriti e dei ciechi ricoverati nella Villa Aldobrandini e di una folla straordinaria di popolo, ieri ebbero luogo nella Cattedrale solenni esequie in memoria dei soldati; nostri concittadini, morti nella guerra attuale.

In mezzo alla Chiesa si ergeva il tumulo ricoperto dalla bandiera nazionale. Prestavano servizio d'onore i RR. CC. alcuni soldati della Sanità e le guardie municipali in alta tenuta. La Messa funebre venne celebrata dal vescovo mons. Giacci, assistito dall'intero Capitolo.

Italia Centrale

Modena, 5. — *Scuola d'arti e mestieri.* — Il Consiglio Comunale ha accettato plaudendo l'offerta del cav. Fermo Corni d'istituire a proprie spese una scuola d'arti e mestieri.

L'impianto importerà una spesa di altre 350 mila lire.

San Marino, 5. — *In memoria dei soldati morti in guerra.* — Oggi, nel Duomo, alla presenza delle autorità, notabilità cittadine e molto popolo, il dott. padre Roberto Danove commemorò i volontari sanmarinesi Simoncini Carlo e Serafini Sadi, caduti in uno degli ultimi combattimenti sul Carso.

Livorno, 5. — *Incendio a bordo di un piroscafo.* — A bordo del piroscafo *Montecristo* si sviluppò la notte scorsa un incendio che per il pronto intervento dei vigili e dei marinai della nave fu subito spento. Si riuscì così ad impedire che le fiamme potessero propagarsi in un reparto dove si trovavano molte casse di benzina.

♦ (S) **Siena**, 5. Un corteo di varie migliaia di persone con le rappresentanze di tutte le autorità e dei sodalizi cittadini con bandiere si è recato nel pomeriggio a deporre fiori sulle tombe dei soldati morti nei nostri ospedali durante la guerra al Cimitero monumentale della Misericordia, ove pronunziò una commemorazione dei caduti il prof. Antonio Lombardi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Ivrea. — Segale 31 - riso comune mercantile 42.50 - id. camolino 44.50 - fino ranghino mercant. 46.50 Ostiglia camolino 51.50 - risino 33.50 - fagiuoli 64 - patate 16 al quint.

Luserna San Giovanni. — Frumento L. 35 a 36 - meliga 28 a 29 - segale 30 a 31 - patate 15 a 15 al quint.

Novi Ligure. — Frumento L. 34 a 36 - meliga 29.50 a 30.50 - riso 50 a 55 - segale 25 a 36 - avena 29 a 31 al quint.

Oleggio. — Frumento L. 32.50 a 33.50 - avena 28 a 28.50 - meliga 29 a 29.50 - segale 31 a 32 al quint.

Saluzzo. — Frumento L. 35 a 36 - meliga 29 - fave 32.50 - fagiuoli secchi 60 - patate 13 al quint.

Milano. — Frumento nostrale fino 35 a 35.50 - nostrale buono merc. 34 a 34.50 - farina tipo unico 43.50 a 44 - semola SST 66 a 67 - semola SS 65 a 66 - idem. OS 62.50 a 63.50 - idem PS 58.50 a 59.50 - farinella a ell 49 a 50 - crusca 19 a 19.50 - cruschello 19 a 19.50 al quint.

Risoni: vialone 27 a 28 - ranghino 25.50 a 26 - lencino 24 a 27 - originario 25 a 26 - giapponese 24 a 25.50 - birmano 24 a 25 al quint.

Farine.

Cuneo. — Farina di grano tenero L. 44 - id. duro L. 49 - granoturco 31 - crusca 22 a 23 al quint.

Torino. — Farina tipo governativo all'85 % lire 43,50 a 44 al quint.

Semola di grano duro SS L. 64,75 a 65,75 - farinette cilindrata L. 47 a 49 - id. comune 45 a 47 - crusca di grano tenero 20 al quint.

Udine. — Farina di frumento tipo ministeriale; senza tela 44,50 - di frumentone depurata 34 a 36 - crusca di frumento 20 a 23 al quint.

Bergamo — Farina all'85 % L. 42 a 42,50 fornita dal Consorzio granario - crusca 20 - tritello 19,50 al q.

Prodotti dal mais: fioretto L. 35 - speciale 33 - nostrana 31 - macinafatto 33,50 - farinetta 27 a 28 - farinosso 25 a 26 - crusca 25 a 26 al quint.

Bestiame

Carrù. — Buoi, tori e manzi da L. 105 a 160 - vacche e moggie 90 a 130 - vitelli grassi e sanati 120 a 165 - maiali da macello 126 a 165 al quint. - lattonzoli 20 a 25 - magroni 35 a 80 - pecore e capre 15 a 58 al capo.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 290 a 300 - vacche 270 a 285 - vitelli (peso vivo) 100 a 110 al quint.

Padova. — Buoi 1ª qual. L. 265 a 280 - 2ª 255 a 265 - 3ª 240 a 255 - vacche 1ª qual. 250 a 265 - 2ª 240 a 250 - 3ª 225 a 240 - vitelli maturi sopra kg. 100 da 220 a 230 - castrato 1ª qual. 250 a 255 al quint.

Maiali sopra 100 kg. L. 195 a 205 - sotto i 100 kg. 180 a 195 al quint. - lattonzoli 30 a 50 per capo.

Bologna. — Buoi da macello a peso morto 1ª qual. L. 300 a 320 - 2ª 270 a 290 - vacche da macello a peso morto 1ª qual. 280 a 310 - 2ª 250 a 270 - vitelli di 2 quintali ed oltre a peso vivo 140 a 160 al quint.

Maiali di razza romagnola L. 228 - di altre provenienze 218 al quint.

Dal peso morto si fa una tara del 3 %.

Burro, lardo, sego, strutto.

Piacenza. — Burro L. 3.40 - lardo 2.55 al chilog.
Formaggio Ementhal piacentino L. 2.40 - grana di stagione 3.30 al chilog.

Pinerolo. — Burro 1ª qual. L. 4 a 4.20 - 2.ª 3.50 a 3.60 al chilog.

Reggio Emilia. — Burro di panna d'affioramento e ben lavorato L. 3.30 al chilog.

Savigliano. — Burro 1ª qual. L. 4.0 - lardo 2.70 al chilog.

Formaggio di vacca duro L. 3 al chilog.

Teramo. — Burro L. 4.50 - formaggio duro di vacca 4.50 - di pecora 1ª qual. 3.90 - lardo 3.85 al chilog.

Londra. — Si quota: Sego di montone d'Australia buono a fino da scell. 47.6 a 49.6 (121.96 a 137.51 1 100 chilog.) - sego di bue buono da scell'45. 6 a 50 per cwt (126.39 a 138.90), - id. mixed 43.9 a 47 per cwt (120.34 a 130.56).

Uve e vini.

Barletta. — Mosti 75 a 80 l'ett. - filtrati dolci 85 a 95 al quint.

Brindisi. — Vini mosti 5.50 a 5.75 al grado. - Filtrati dolci 80 a 85 al ql.

Jesi. — Vini 50 l'ettolitro e per quello dei castelli 55 a 60 lire.

Lucera. — Vini mosti 60 a 63 l'ettol.

Lucca. — Vini collina I. 95 a 100 - II. 80 a 90 - nuovo 70 a 70.

Modena. — Pianura Sorbara 30 a 35 - Salamino S. Croce (Comune di Carpi) 32 a 35 - comune 25 a 28 - D'Oro 25 a 28 all'ettol.

Colle. — Lambrusco tipo a grappa rossa 23 a 25 - comune 1 26 a 28 - D'Oro 28 a 30 - bianco Trebbiano 30 a 32 all'hl.

Nuvoli. — Vini mosti 4.25 a 5.50 il grado - filtranti dolci 80 a 85 al ql.

Ragusa. — Vini 180 a 185 per q.l alla proprietà.

Olii e semi oleosi.

Campobasso. — Prezzo degli olii L. 210 a 220 il quint.

Montepulciano. — Olio d'oliva commestibile qualità superiore L. 240 a 250 al quint.

Nardò. — Olio da L. 190 a 200 il quint.

Palmi. — Olio da L. 140 a 145 il quint.

Roma. 4 Olio d'oliva di Lucca extra L. 250 a 260 - fino 230 - della Puglia fino 215 a 220 - id. mercantile 200 a 205 - id. ordinario 185 a 190 - di Sabina e Lazio 230 a 240 - id. mercantili 200 a 210 - id. ordinario 185 a 190 al quint, fuori dazio.

Semi di canapa da becco L. 170 a 175 - di lino Provincia Romana 89 a 90 - prov. diverse 89 a 90 al quint.

Siena. — Olio d'oliva qualità superiore L. 240 a 250 - qual. corrente 215 a 225 - da ardere 170 a 175 al quint.

Forlimi. — Olio L. 32 il quint. Gli olii variano dalle L. 190 alle 200 il quint.

Londra. — Semelino, Bombay 90 - Calcutta 8885 venduto.

Foraggi e semi di foraggi.

Acqui. — Paglia 7 a 7.25 al quint.

Chieri. — Fieno maggengo L. 12 - ricotta 10 terzuolo 8 - paglia 6 a 7 al quint.

Lugo. — Fieno di prato naturale lire 10 - lupinella 8 - medica 7.50 - paglia di frumento 6.50 al quint.

Mantova. — Fieno maggengo 1ª qualità da L. 17 a 18 - agostano 1ª qual. 16 a 17 - fieno d'erba medica 1ª qualità 11 a 15 - paglia di frumento pressata 7 a 7.25 al quint.

Mondovì. — Fieno maggengo L. 10 a 11.50 - terzuolo 9.50 a 11 - paglia 5.50 a 6 al quint.

Treviso. — Fieno prato stabile L. 15 a 16 - medica e trifoglio 14 a 15 - paglia 5.50 a 6 al quint.

Novara. — Fieno maggengo nuovo L. 14.50 a 15 - agostano nuovo 13.50 a 14 - terzuolo 10.25 a 11 al quint.

Paglia di frumento, segale ed avena pressata L. 5.50 a 6 - sciolta 4 a 4.25 - paglia di riso sciolta 2.50 a 3 al quint.

Per il Pubblico.

EFFEMERIDI

LUNEDI' 6 Novembre — S. Leonardo

Leva il sole alle 6.49 — Tramonta alle 4.57

Leva la luna alle 2.52 s. - Tramonta alle 3.1 m.

L'Ave Maria suona alle 5¼

BOLLETTINO METEORICO - 5 Novembre

Temperatura massima: 16.6 — minima 13.4.

Monoverbo.

e R e

Spiegazione del giuoco precedente:
ESULE

Stato Civile

MATRIMONI del 25 ottobre

De Angelis Domenico meccanico con Dal Pizzo Ida.
Grelli Oreste chauffeur con Clementi Aurelia.
Uffreduzzi Armando imp. con Cesioni Anna.
Mavaroli Quintilio meccanico a Giubilato Elvira.
Foggi Mario impiegato con Mondini Maria.
Cogi Giuseppe calzolaio con Scocca Assunta.
Spinatchino Giacomo commesso con Anticoli Letizia.

MATRIMONI del 24 ottobre

Lo Bianco Felice medico con Calori Pierina.

MATRIMONI del 25 ottobre

Donadio Ernesto tipografo con Sigismondi Rosa.
Altissimi Fulvio calzolaio con Virgili Agostina.
Bamini Alberto impiegato con Grandi Enrichetta.
Campolieti Umberto capit. genio con Ruggeri Olga.
Pismolla Augusto cameriere con Caiaci Elisabetta.
Tommasini Armando chauffeur con Roberti Elena.
Canali Riccardo meccanico con Mola Maddalena.

MATRIMONI del 28 ottobre

Koppilli Attilio carrettiere con Schiavoni Giuseppa.
Marinoni Umberto chauffeur con Gualtieri Palmira.
Marinoni Umberto chauffeur con Gualtieri Palmira.
Agostinelli Giuseppe impiegato con Fica Beatrice.
Sardoni Alceo cuoco con Giuliani Vittoria.
Ciampi Ernesto capo operaio chimico con Tommasi Maria.
Meana Alfonso impiegato con Garoghi Anna.
Betterini Ettore metallaio con Rospentini Ida.
Dioletta Paolo chauffeur con Libertini Antonia.
Giordano Emilio impiegato ferr. con Billoni Virginia.
Sagnotti Italo possidente con Fratoni Paolina.
Innocenti Luigi contadino con Antolini Michelina.
Previsi Domenico carrettiere con Marchionni Teresa.
Pompei Candido commerc. con Sforza Angiola.
Fratoni Alfredo telegrafista con Franceschini Ida.
Pettrazioli Scoppio meccanico con Brignardelli Margherita.
Commesiani Amedeo negoziante con Papini Maria.
Durandi Domenico fornaio con Spina Rina.
Neroni Giuseppe sotto fattore con Ferdinandi Giacoma.

MATRIMONI del 28 ottobre

Soldano Amelio carrettiere con Vaselli Adele.
Aleri Armando studente con De Jacobis Aurelia.
Filippi Pietro possidente con Balestra Valentina.
Maiorani Francesco impieg. con Giovanni Pompilia.
Giordano Carlo impiegato con Cioli Teresa.
Anerossi Michele impiegato con Ceccarelli Emma.
Bocchioni Augusto giornalaio con Mancilia Erminia.
Gherrico Telesforo cameriere con Rossi Laura.
Stucci Francesco possid. con Betti Eufrasina.
Belari Alessandro pittore con Beccucci Amelia.
Giacopino Cesare commerciante con Zanini Del Sole Flora.
[illegible]
Bianchi Giovanni portiere con Donati Beatrice.
Valletta Edoardo impiegato con Cerini Francesca.
Versini Alfredo pensid. con Castellani Caterina.
Adanti Cesare impiegato con Mastani Costanza.
Rossi Venceslao impiegato con Pessani Maria.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il vero rimedio nella *cura Conterdi*, fatta con le *Pillole Lilinate Fugia* ed *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con le cure *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si ora clinemisto, scompare lo zucchero, si riprende mole forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345; Evitate gli inefficaci fermenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.30	13.10	16.50 20.30	18.10 23.—
Pisa–Torino	6.20 g	8.45	8.55	12.50 18.25b	16.—a 21.—	18.5 22.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5 c	18.35g	22.—
Firenze–Milano	6 d	9.—	11.—	15.5 d	17.50	20.50 22.30
Cast.mare Adr.	7.15		13.—	18.20 a	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.15	20.15f		

Fiumicino (da Trastevere) - 5.37 - 9.16 - 15.14 - 16.46.

— a) a Civitavecchia - b) a Grosseto - c) a Foligno - d) a Chiusi - e) a Avezzano - f) a Velletri - g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22.— 22.50
Torino–Pisa	7.15-8.10a			8.45	8.50	11.40b
			16.15	18.25	20.50	21.55
Ancona-Foligno	7.35		11.—c	14.25		23.30
Milano–Firenze		7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 23.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.25	14.56	21.20		
Terrac.-Velletri		8.6e	9.25	15.15		20.55

Fiumicino (a Trastevere) - 7.45 - 13.50 - 20.53.

— a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO,

Partenze da Roma: 6.30 - 8.35 - 10.7 *fest.* - 12. — - 14.25 *fest.* - 15.30 - 18.30.

Arrivi a Roma: 9.24 - 11.36 *fest.* - 13.46 - 15.58 *fest.* - 17.58 - 20.1 - 20.39 *fest.*

Tramway Roma-Tivoli

	Fest.					
Roma p.	5.10	5.50	9.10	12.—	15.15	18.30
Bagni	6.12	6.50	10.17	13.—	16.4	19.21
Vill. Adr.	—	7.10	10.35	13.20	16.22	19.40
Tivoli a.	—	7.28	10.51	13.37	16.40	19.56
					Ass. Fest.	
Tivoli p.	6.10	7.50	11.40	15.10	17.55	20.10
Villa Adr.	6.29	8.30	11.53	16.23	18.10	20.25
Bagni	6.45	8.15	12.7	16.37	18.26	20.39
Roma a.	7.50	9.—	13.5	17.30	19.33	21.32

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7.20 - 12.15 - 18.—

Arrivi a Roma: 9.18 - 14.9 - 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7.5 - 12.5 - 18.59.

Arrivi a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6.30 - 7.5 - (via Albano) 12.5

Arrivi a Roma: 8.5 - 14 (via Albano) - 20.55

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti aziende controllo e ordinamento; contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori; compenso adeguato incarico. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio - Scrivere brevemente ottimo posizione. Conte - Urbana 61 - Roma.

VENDESI villino in Sabina sedici vani vista aperto; fontana; orto; acqua potabile in casa impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47 - Roma. 1287

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. III. - 1° piano - vuoti e mobiliati; ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani; cucina Monterone 12 (presso Torre Argentina).

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Bocca Via Gioberti 20 interno 5. 1322 d. W.

III Categoria

20 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cad.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

INGEGNERE CIVILE dispone sue ore serali lavori tavolo, computi; calcoli; indirizzare profferte. Ricevuta Popolo Romano 13.63 - fermo posta.

ARMANI prof. Celestino - Preparazione licenziati Lettere, Latino, Greco, Tedesco, Storia Traduzioni. Via Polveriera 5; interno 11. Riceve 4-5.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti Piazza Torretta 20 p. p. 1346.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto; pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi: *Famiglia Tulli, vicolo Sciarra, 32.* Roma.

IMPIEGATO massima attività, rigidezza, dedicherebbe ore libere amministrazione privata cessioni. Scrivere Airo p. amministrazione *Popolo Romano.*

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 8.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 88

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles